IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI

RavennaeDintorni.it

R&D 20 ANNI

FREEPRESS n. 959

16-22 GIUGNO 2022

SHOW ME SOME LOVE
-5% EXTRA
SU QUALSIASI ACQUISTO
FINO AL 26/06
Sabbioni | ETHOS PROFUMERIE
NEI NEGOZI E ONLINE SU SABBIONI.IT*
*ESCLUSI ALCUNI BRAND. NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI.

Prezzo omaggio
COPIA OMAGGIO
ISSN 2499-9460
Reclam

CARICA MILITARE

Dalle Frecce Tricolori a Punta Marina all'azienda che lavora per la Difesa Con la guerra sullo sfondo



Foto Luca Ocretti (AvioHub.it)

SHOW ME SOME LOVE
-5% EXTRA
SU QUALSIASI ACQUISTO
FINO AL 26/06
Sabbioni
ETHOS PROFUMERIE
NEI NEGOZI E ONLINE SU SABBIONI.IT*
*ESCLUSI ALCUNI BRAND.
NON CUMULABILE
CON ALTRE PROMOZIONI.

ARTISTI DELLA QUALITÀ

IL MEGLIO DEL FRESCO, OGNI GIORNO

Selezioniamo con cura solo il massimo della freschezza,
per offrirti ogni giorno prodotti di qualità eccellente.

CONAD SUPERSTORE GALILEI D.M.C. srl

Ravenna, via Newton 28 - Tel. 0544 472193
Dal lunedì al sabato 7.30-20.30 • Domenica 8.00-19.30

CONAD SUPERMERCATO la fontana D.M.C. srl

Ravenna, vicolo Tacchini 33 - Tel. 0544 453452
Dal lunedì al sabato 7.30-20.00 • Domenica 8.00-13.00



NETTARINE GIALLE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 1 kg
1,99 €

IL BUONO DEL PAESE



CILIEGIE DURONI
SAPORI & DINTORNI CONAD
500 g
3,90 €
€/kg 7,80

SAPORI IDEE CONAD

PROVA IL SAPORE UNICO DELLA NOSTRA FRUTTA ESOTICA.

Inquadra il QR Code e scopri di più sulla Frutta Esotica Sapori&Idee



LINEA FRUTTA ESOTICA
SAPORI & IDEE CONAD
sconto 20%



FINOCCHI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1ª, sfusi
1,59 € al kg

SAPORI IDEE CONAD



POMODORO COCKTAIL DATTERINO
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
rosso a grappolo, 200 g
1,49 €
€/kg 7,45

SCELTE DI BENESSERE
FAI UN GESTO BUONO PER TE E PER L'AMBIENTE.



ZUCCHINE
VERSO NATURA BIO CONAD
700 g
1,69 €
€/kg 2,42

IL BUONO DEL PAESE



MOZZARELLA FIORDILATTE PUGLIESE
SAPORI&DINTORNI CONAD
250 g
2,19 €
€/kg 8,76



FORMAGGIO OLANDESE
MAASDAM
6,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



PECORINO TOSCANO DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD
13,90 € al kg

CARNE ITALIANA



PROSCIUTTO COTTO
DI ALTA QUALITÀ
CONAD
16,90 € al kg



ROAST BEEF ALL'INGLESE
CONAD
fesa
21,90 € al kg

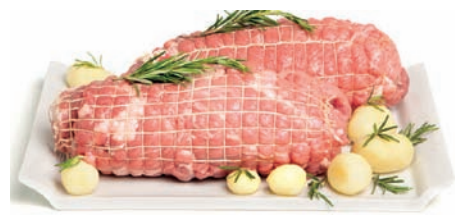
IL BUONO DEL PAESE



PROSCIUTTO
TOSCANO
DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD
21,90 € al kg



SALSICCIA DI SUINO
5,90 € al kg



POLPA IN ARROSTO
DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
11,40 € al kg



POLPA SCELTA
IN SVIZZERE DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
12,40 € al kg



FETTINE SCELTE
E BRACIOLE DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
15,40 € al kg

100% italiane, allevate senza antibiotici



ORATE FRESCHE
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
12,90 € al kg



CAPPESANTE
ATLANTICHE
FRESCHE 1/2 GUSCIO
16,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 16 A DOMENICA 26 GIUGNO 2022

SEGUICI SU

L'OPINIONE



Ravenna turistica e l'ardua impresa dell'ospitalità

di **Fausto Piazza**

Dissolto col sole estivo l'effetto covid, per contrappasso si rivedono in massa i turisti e gli intrattenimenti culturali e spettacolari per divertirsi e rilassarsi a Ravenna e dintorni. I segnali sono confortanti: coi primi dati positivi sulla città d'arte, il buon avvio della stagione balneare, grandi e piccoli eventi che stanno infittendo il calendario dell'estate, dalla folla di rockettari per "Beaches Brew" alle platee sold out del Ravenna Festival, dalle file ai monumenti Unesco fino agli 80mila fan di Jovanotti attesi a Marina a inizio luglio. Al punto che viene da chiedersi: come e quanto è ospitale la città che sempre più ambisce ad emergere come importante polo turistico internazionale? Da sempre ci si lamentata che il visitatore di Ravenna è quello "mordi e fuggi", tanti arrivi ma presenze limitate, insomma escursioni di giornata. Il quadro è poco chiaro, cioè scarsamente analizzato e c'è da capire se si tratti di una carenza di domanda o un difetto di quantità e qualità dell'offerta ricettiva. Un'indagine della Regione sulle strutture ospitali aggiornata al 2019 (ancora valida visti i due anni di pandemia) registra fra Ravenna città e lidi un insieme di oltre 35mila posti letto. Il dato è notevole ma "falsato" dalla riviera, con i vacanziari stanziali e le strutture ricettive stagionali che vengono affittate solo per periodi medio-lunghi e non certo disponbili per i turisti che vorrebbero pernottare solo qualche giorno. Se ci focalizziamo sulla città, gli hotel sono meno di una trentina, di cui solo cinque a 4 stelle e diciannove a 3 stelle. Nel corso di vent'anni la debolezza ricettiva ravennate è stata in parte colmata da B&B e agriturismi che sono oltre 200. Sommati agli hotel fanno circa 3.000 posti letto complessivi. A cui vanno aggiunte alcune centinaia di "host" Airbnb, che anche se non sono imprese turistiche possono sopperire a svariate esigenze di ospitalità. Se Ravenna punta sul turismo come una delle industrie della sua economia, questi numeri fotografano ancora un deficit di offerta, diversificazione, innovazione e qualificazione degli investimenti sull'ospitalità, che peraltro rischiano di non correre in sintonia con le iniziative di promozione e valorizzazione del prodotto "arte + mare + natura". Da anni lo scenario di nuove strutture ricettive all'altezza di questa ambizioni è immobile: fallito il progetto dell'hotel di pregio Batani in zona Pala De André, fallito l'albergo-grattacielo a Marina (area ex Xenos), chissà se si farà il 5 stelle lusso nell'ex caserma Alighieri (investimento CDP). A proposito di investimenti, cosa prevede l'intricato Piano Urbanistico Generale in corso di adozione come premialità, incentivi, zone vocate, meno burocrazia, da offrire a chi fosse intenzionato a costruire o ristrutturare edifici con funzioni turistico-ricettive? Sarebbe bello sapere se è contemplato da questo documento strategico per la città...

SOMMARIO

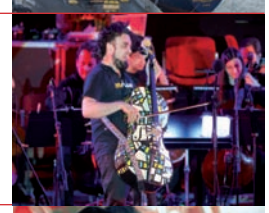
4 POLITICA
ELEZIONI: A RIOLO TERME STRAVINCE LA CANDIDATA PD



6 ECONOMIA
EFFETTO GUERRA: DATI RECORD AL PORTO



20 CULTURA
AL RAVENNA FESTIVAL L'INVASIONE DEI VIOLONCELLI



24 GUSTO
LOCALI BLASONATI: LA LOCANDA LIUZZI



26 SPECIALE SALUTE
DALLE LISTE D'ATTESA AI CONSIGLI DEL FARMACISTA



RD Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 959

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 **www.reclam.ra.it**
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312 commerciale1@reclam.ra.it**
Area clienti: **Denise Cavina tel. 335 7259872 -** Amministrazione: **Alice Baldassarri**, amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini.** Progetto grafico: **Gianluca Achilli,**

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651 redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Il ponte e la piscina, succede a Ravenna

di **Moldenke**

In un'altra città, con un'amministrazione di un altro colore, molto probabilmente i giornali locali lo scriverebbero tutti i giorni, del ponte di Grattacoppa. Del fatto che dal marzo del 2021 la strada che collega due località (di cui è pure ininfluente fare il nome) sia chiusa perché deve essere rifatto un ponte che già nel 2011 era considerato tra i più bisognosi di interventi del territorio comunale e che inizialmente avrebbe dovuto essere pronto nel 2017, prima di accorgersi che mancavano delle carte fondamentali nel progetto definitivo. Il cantiere partì quindi nel febbraio del 2020, per poi fermarsi però solo poche settimane dopo a causa di lavori concomitanti e ripartire ufficialmente un altro anno dopo, appunto nel marzo del 2021, con inaugurazione prevista per lo scorso 26 febbraio (con il sindaco De Pascale - cito articoli di quei giorni - che aveva rassicurato i residenti dicendo di aver fatto tutti gli accertamenti preventivi possibili per evitare inconvenienti che potessero prolungare i tempi del cantiere). Tre giorni prima della scadenza del 26 febbraio, invece, il Comune ha autorizzato un altro rinvio al 27 maggio e oggi, dopo una nuova proroga al 25 giugno, pare non sia possibile prevedere con certezza la data dell'inaugurazione.
Il tutto a pochi mesi dalla riapertura in ritardo della Baiona e a pochi giorni dall'incidente alla piscina comunale, dove è crollato un pezzo di soffitto. Piscina comunale che già in epoche remote era definita come una priorità dal Comune, con il compianto sindaco Matteucci che pensò anche di realizzarne una nuova nel quartiere San Giuseppe. Quello attuale, di sindaco, e il suo ex assessore allo Sport in particolare, ne prevedeva invece la ristrutturazione circa cinque anni fa, annunciando poi l'intenzione di far partire nel 2019 i lavori per rifarla. Oggi, anno domini 2022, cadono pezzi di soffitto, ma di lavori nemmeno l'ombra. La strategia forse è quella di farla chiudere, a causa dei costi energetici esorbitanti. Un po' come quella di aspettare le retrocessioni di volley e pallacanestro, prima di fare il palazzetto. Tanto, siamo pur sempre a Ravenna, a chi vuoi che interessi tutto questo?

Faenza Spurghi
Tel. 0546 66 04 48 - www.faenzaspurghi.com
Tubi Tech
• DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
• VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
• RICERCA PERDITE
• MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI
SCOPRI I NUOVI SERVIZI
Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

ELEZIONI 2022

Federica Malavolti è sindaca di Riolo Terme

La candidata Pd si è affermata con oltre il 68 percento di preferenze



Federica Malavolti a destra del presidente della Regione Stefano Bonaccini e insieme ai candidati al consiglio comunale della sua lista durante la campagna elettorale

Federica Malavolti, classe 1974, è la nuova sindaca di Riolo Terme, unico comune in provincia di Ravenna dove domenica 12 giugno si è votato anche per le Amministrative e dove l'affluenza è stata vicina al 55 percento (in lieve calo rispetto al 58 percento di cinque anni fa).

Malavolti era la candidata della coalizione di centrosinistra, che già ha governato a Riolo Terme negli ultimi dieci anni con il sindaco uscente Alfonso Nicolardi, di cui Malavolti (esponente del Pd) era stata vicesindaco nel primo mandato.

Un trionfo per il centrosinistra, che ha eletto la propria candidata grazie al 68,55 percento delle preferenze (rispetto al 59,2 di cinque anni fa), conquistando 8 seggi su 12 in consiglio comunale grazie ai 1.617 voti ottenuti.

Staccatissimo, al 16,24 percento con 383 voti, Giovanni Gallinucci, sostenuto dal centrodestra a cui vanno 2 seggi. Al terzo posto il candidato di Riolo Libera (sostenuto anche dal movimento filo no-vax 3V) con il 9,5 percento che equivale a 224 voti; ultimo Mirko De Carli del Popolo della Famiglia con il 5,72 percento che ha visto più che dimezzare i propri voti in valore assoluto rispetto a cinque anni fa (quando però i candidati a sindaco erano solo tre), ma che entrerà comunque nuovamente in consiglio comunale grazie ai 135 elettori di Riolo che lo hanno votato.

REFERENDUM

RECORD NEGATIVO DI AFFLUENZA AI CINQUE QUESITI SULLA GIUSTIZIA

In provincia il dato si ferma al 17,6 percento contro il 20 della media nazionale

Complice la difficoltà dei quesiti, la data estiva e soprattutto una campagna elettorale che si è ridotta a pochi, sporadici e tardivi appelli al sì dei partiti che avevano raccolto le firme (in primis Lega), anche da queste parti il il referendum di domenica 12 giugno è stato un flop senza precedenti in termini di partecipazione al voto. Si sono infatti recati alle urne solo il 17,6 percento degli aventi diritto nei 18 comuni della provincia, contro una media nazionale del 20,8 percento (probabilmente trainata dal voto amministrativo in alcuni grandi centri come Genova o Verona). Nel 2009, per esempio, aveva votato il 25 percento degli aventi diritto in provincia, con una media nazionale che non arrivava al 24. Tornando al 2022, il il record negativo è stato registrato a Casola Valsenio, dove l'affluenza è stata di poco superiore all'11 percento. E anche nel comune capoluogo, Ravenna, l'affluenza al 16,8 percento, più bassa della media provinciale. Grazie alle Amministrative che si svolgevano in contemporanea, invece, si è arrivati al 44 percento a Riolo Terme (*vedi articolo a fianco*). Per quanto riguarda gli esiti, ininfluenti (per essere validi si sarebbe dovuto raggiungere in Italia il quorum del 50 percento più 1 voto), anche in provincia di Ravenna ha vinto il Sì in tutti e cinque i quesiti referendari, con picchi sopra il 70 percento per la separazione delle funzioni dei magistrati, i membri laici nei consigli giudiziari e le elezioni dei componenti togati del Csm. Un risultato, quello dell'astensione, dovuto a tanti fattori e almeno in provincia probabilmente al fatto che il Pd, ancora oggi primo partito, non aveva dato chiare indicazioni di voto ed evitato di fare campagna elettorale.



TIM COLOR SERVICE Srl
Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it
BONUS FACCIATE SUPERBONUS
ristrutturazioni a 360°
SCONTO IN FATTURA



AGENDA

Serata "queer" tra diritti e letteratura con Zan e Starita

Giovedì 16 giugno alle 18.30, al bagno Hana-bi di Marina di Ravenna si terrà un incontro per parlare di genere e transomofobia con il parlamentare Pd Alessandro Zan, autore del libro *Senza paura* e soprattutto del disegno di legge proprio sull'omotransfobia affossato in Senato lo scorso ottobre. Insieme a lui ci sarà anche Luca Starita, scrittore che parlerà del "canone ambiguo e della letteratura queer italiana". A moderare l'incontro la presidente del consiglio comunale Ouidad Bakkali.

Festa Pd a Cotignola: si parla di guerra e salute

Dal 17 al 21 giugno torna la festa dell'Unità a Cotignola al parco Pertini. Due gli incontri di carattere politico: il 17 giugno il tema sarà la medicina territoriale in un confronto tra il sindaco Luca Piovaccari e l'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini, mentre il 19 giugno, il deputato Pd, nonché membro della Commissione Difesa della Camera Alberto Pagani parlerà di guerra in Ucraina. Incontri alle 21.30

Rifondazione ospita Angelo D'Orsi «contro la guerra»

La Federazione di Ravenna di Rifondazione Comunista organizza un incontro con il professor Angelo D'Orsi, storico dell'Università di Torino, dal titolo "Contro la guerra, per la rinascita della Sinistra". L'appuntamento è per sabato 18 giugno alle 21 alla sala d'Attorre in via Ponte Marino 2 a Ravenna.

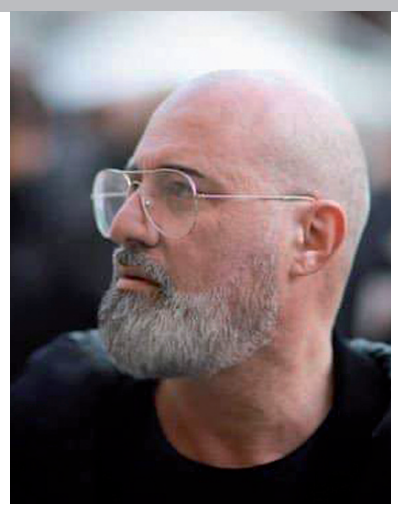
Una serata su Donbass e Ucraina con l'attivista Fazolo

Il collettivo "La Comune" organizza lunedì 20 giugno alle 20.30, alla Sala Congressi del Grand Hotel Mattei a Ravenna, un incontro sulla situazione in Ucraina con Alberto Fazolo, scrittore e militante internazionalista, di recente salito alle cronache nazionali per essere stato citato dal *Corriere della Sera* nel controverso elenco delle presunte voci filoputiniane individuate dai servizi segreti. Il relatore porterà la sua esperienza degli eventi cui ha direttamente partecipato in Donbass.

ENERGIA

Bonaccini nominato commissario per il rigassificatore a Ravenna

Soddisfazione di Sindaco, Pd e Confindustria. Contrarietà degli ambientalisti



Come ai tempi del terremoto, il presidente della regione Emilia-Romagna sarà "commissario straordinario" su nomina del presidente del Consiglio, ma questa volta l'emergenza è quella energetica e Bonaccini si occuperò in particolare di "rigassificatori". Tra i primi a gioire per la notizia c'è stato il sindaco di Ravenna Michele De Pascale che, come noto, ha candidato la città a ospitare l'impianto. De Pascale ha confermato «la massima collaborazione, mettendo a disposizione l'importante know-how ed esperienza che la nostra comunità può offrire sui temi dell'energia. Ravenna è pronta a fare la propria parte nell'interesse del paese, per un iter autorizzativo rigoroso ma celere, che identifichi soluzioni tecniche e compensazioni ambientali nel minor tempo possibile e poi proceda alle realizzazioni, in cui il nostro territorio è leader indiscusso a livello internazionalee». Apprezzamento è arrivato anche da Confindustria Romagna che in una nota scrive: «Ravenna e la Romagna possono essere davvero il luogo dove creare il nuovo modello e una nuova strategia energetica per il Paese».

Perplessità arrivano invece ancora una volta da Coraggiosa, la formazione a sinistra del Pd che esprime, a Bologna, la vicepresidente Elly Schlein. «Pur comprendendo la situazione straordinaria che si è venuta a determinare con la guerra in Ucraina» scrive in una nota il gruppo di Ravenna, «ribadiamo i nostri interrogativi sul rigassificatore a cui è indispensabile dare risposte chiare: l'esigenza di sottoporre in ogni caso tale progetto a rischio di incidente rilevante e alle procedure di valutazione di impatto da parte delle competenti autorità; la necessità di avere risposte certe sul piano ambientale, su come questa questa scelta si inserisca nella strategia di transizione, sui tempi di vita previsti per questo ulteriore ciclo. Resta il rammarico per il fatto che non rientri nella gestione commissariale il mandato per accelerare la procedura del Progetto Agnes, che consentirebbe un grande balzo nella direzione da noi condivisa di produzione di energia rinnovabile da eolico, da fotovoltaico a mare e da idrogeno verde, con un contributo ambientale e di autonomia energetica». Un invito esplicito questo arrivato, va detto, anche dal più entusiasta Pd nelle parole del segretario Barattoni, che ad Agnes ha aggiunto anche le riprese delle estrazioni di gas: «al presidente Bonaccini gli chiedo anche di farsi garante presso il governo e il parlamento per un iter autorizzativo chiaro e veloce affinché vengano riprese le estrazioni di gas a mare, siano assegnate adeguate compensazioni a fronte del rigassificatore, si continui a sollecitare il progetto Agnes». Un no netto arriva invece dalla Rete climatica e ambientale che contesta innanzitutto il concetto di "emergenzialità" e specifica: «il rigassificatore, se funzionerà, dovrà ricevere un gran numero di navi gasiere trasportatrici di metano liquido, il cui traffico quindi sarà destinato ad aumentare considerevolmente, parallelamente con i rischi connessi a tale trasporto. Non si può ignorare che il gas liquido che accoglieremo, sarà stato estratto in gran parte con le tecniche di fracking, pesantissime per l'ambiente, per l'esasperato consumo di acqua, per la devastazione che lasciano nei territori. E non possiamo non ricordare che nessuna struttura metanifera al mondo è riuscita ad azzerare le perdite di metano libero in atmosfera, con il suo effetto molto più climalterante di quello della stessa anidride carbonica» e parlano quindi di «una scelta sbagliata, che viene motivata con ragioni false e pretestuose».

L'EVENTO

ART. 1 IN FESTA A MARINA CHIUSURA CON BERSANI

Dal 16 al 20 giugno si parlerà di pace, lavoro, ambiente

Dal 16 al 20 giugno torna la festa di Articolo 1 a Marina di Ravenna, nel circolo di Viale dei Mille. La formazione politica che aderisce a Coraggiosa propone un menù diverso ogni sera allo stand e, sopratutto, una serie di incontri politici sui temi di più stringente attualità. In particolare il 16 giugno aprirà le danze Arturo Scotto, coordinatore nazionale della formazione politica, sul tema della Pace. Venerdì 17 giugno invece il tema sarà il lavoro in incontro dal titolo "Per una nuova uguaglianza" con la segretaria della Cgil Marinella Melandri e il presidente Lega Coop Romagna Mario Mazzotti. Sabato 18 l'argomento quanto mai attuale e politicamente delicato della "Transizione energetica" con il segretario provinciale Pd Alessandro Barattoni e gli assessori Gianandrea Baroncini (di Coraggiosa) e Igor Gallonetto (Movimento 5 Stelle).



Domenica 19, invece, ci sarà un ricordo del segretario del Pci Enrico Berlinguer con Livia Turco e Vasco Errani. Infine, lunedì 20 la chiusura è affidata al deputato e fondatore di Articolo 1, già segretario del Pd, Pier Luigi Bersani.



IMPIANTI SPORTIVI

Oltre 350mila euro per riqualificare lo skate park di Cervia

Lo Skate park tra Cervia e Milano Marittima (all'inizio del parco in fondo a via Isonzo) sarà riqualificato con 355 mila euro di cui 107 mila finanziati dalla Regione e gli altri 248 mila dal Comune di Cervia. Il progetto complessivo di riqualificazione dell'area sarà comprensivo della ristrutturazione dell'impianto sportivo e di nuove opere quali l'installazione di un sistema di videosorveglianza e il potenziamento dell'illuminazione.
L'Amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni, ha deciso di realizzare un impianto sportivo omologato per gare ed eventi di livello nazionale, ampliando pertanto la piastra esistente, che deve avere una superficie minima di 800 metri quadrati rispetto agli attuali 600.

A Conselice il primo campo da padel e una pump track, non solo per bici

Il Comune di Conselice ha ottenuto un contributo regionale da 300mila euro (su un costo complessivo di 325mila) per riqualificare e ammodernare il parco sportivo "La Tana" e i campi da tennis comunali.
Per il parco si prevede l'ammodernamento della piastra polivalente utilizzabile per molteplici discipline sportive (calcetto, basket, pallamano e pallavolo) e l'installazione di una "pump track", ovvero una pista adatta ad ogni mezzo che prevede l'utilizzo di ruote (bicicletta, skateboard, pattini a rotella, monopattini), caratterizzata dalla presenza di curve paraboliche e whoops, un'attrattiva innovativa e in forte sviluppo ancora assente in Bassa Romagna.
Per quanto riguarda l'impianto del tennis, che si trova in via Don Gianstefani 5, esso risale al 1970 e necessita di essere ammodernato, mediante la realizzazione di strutture sportive di nuova generazione che possano coinvolgere e attrarre persone di tutte le età. Per questo verrà realizzato un campo da padel, che sostituirà il campo di sabbia da racchettoni già esistente. Sarà il primo nel territorio comunale.

PORTO



Traffico merci, effetto guerra: aprile flop, maggio da record

I dati sono coerenti con l'attuale contesto geopolitico di incertezza

Il porto di Ravenna nel primo quadrimestre 2022 ha movimentato complessivamente 8.695.319 tonnellate, in crescita del 6,1 percento (oltre 500 mila tonnellate in più) rispetto al primo quadrimestre 2021. Il solo mese di aprile, invece, ha movimentato complessivamente 1.965.576 tonnellate, in calo del 17,2 percento rispetto al 2021 e del 15,5 rispetto ad aprile 2019: rallenta così, a causa dell'escalation bellica tra Russia e Ucraina, quel trend di crescita mensile ininterrotta registrata dal porto di Ravenna nei precedenti 13 mesi (da marzo 2021). Aprile ha, infatti, risentito particolarmente della mancanza delle merci provenienti dall'area del conflitto, in parte compensata con la buona performance del traffico container e dei trailer.

Le buone percentuali di crescita consolidate nel primo quadrimestre 2022 dovrebbero comunque essere ulteriormente rafforzate dall'ottimo risultato di maggio, se le prime stime formulate alla chiusura degli ordinativi sul Port Community System saranno confermate. Il risultato che si prospetta, infatti, è quello di un mese da record, con la movimentazione mensile in assoluto più alta di sempre (circa 2,9 milioni di tonnellate), in crescita del 20 percento rispetto a maggio 2021. Per quanto riguarda il periodo gennaio-maggio 2022, si avrebbe un incremento di oltre il 9 percento.

Un risultato coerente con l'attuale contesto geopolitico di incertezza (lo scenario di guerra, le turbolenze sui mercati dell'energia, i rincari esponenziali delle materie prime), a fronte del quale molti importatori italiani stanno facendo scorte di prodotti, soprattutto di materie prime, per tutelarsi sia da eventuali interruzioni delle catene di approvvigionamento che dai probabili ed ulteriori aumenti dei prezzi delle stesse. I primi cinque mesi dovrebbero così registrare, rispetto al 202, per gli agroalimentari un incremento del 30 percento, per i materiali da costruzione un calo del 3, per i concimi un -13, e per i petroliferi un incremento del 3 percento .

Positiva la stima sull'andamento dei primi 5 mesi del 2022 per i container, con un +12 percento rispetto ai primi 5 mesi del 2021.



AMBIENTE

Nasce il nuovo laboratorio di Hera: ogni giorno oltre 500 analisi di rifiuti, fanghi e micro-inquinanti

Si tratta di 2.800 metri quadrati forniti di tecnologie all'avanguardia
Riqualificato un capannone industriale dopo dieci mesi di lavori



Da capannone industriale degli anni 80 a polo scientifico altamente qualificato: è stato inaugurato un nuovo laboratorio dedicato alle analisi ambientali nella sede ravennate del Gruppo Hera in via Romea Nord. Si tratta di 2.800 metri quadrati, forniti di tecnologie all'avanguardia per l'analisi dei rifiuti solidi, fanghi, micro-inquinanti organici ed emissioni in atmosfera.

Dopo 10 mesi di fase realizzativa, rappresenta un'ulteriore tappa per la multiutility e il proprio sistema laboratori. Dopo Sasso Marconi, dove vengono effettuate analisi delle acque potabili e reflue, quello di Ravenna diventa così il secondo laboratorio dell'Emilia-Romagna, rispondendo alla scelta strategica di accorpare tutti quelli già esistenti per ottimizzare e creare efficienze. Solo qui, infatti, verranno realizzate 550 analisi al giorno. Al suo interno lavorano oltre 40 professionisti, fra tecnici specializzati nelle analisi dei rifiuti e dell'aria, addetti ai prelievi e di supporto consulenziale, amministrativo e commerciale.

Per quanto riguarda il tema del risparmio energetico, è stato realizzato un rivestimento termico a cappotto dei muri esterni e un sistema di domotica avanzata che consente una gestione mirata delle singole unità di trattamento dell'aria. Senza dimenticare il verde: nella struttura è presente una corte interna alberata di circa 500 metri quadrati, visibile anche dalle postazioni di lavoro grazie ad ampie finestrature.

PUBBLICI ESERCIZI

Buoni pasto, la protesta di Confcommercio contro la "tassa occulta": «Ogni 10mila euro incassati, ne perdiamo 3mila»

Come in tutta Italia, anche in provincia di Ravenna per tutta la giornata di mercoledì 15 giugno i pubblici esercizi aderenti (dai piccoli esercizi di vicinato fino ai supermercati) non hanno accettato alcun pagamento tramite buoni pasto. Una protesta far arrivare alle Istituzioni l'appello per una strutturale riforma di un sistema che, per via di commissioni al 20 percento, «non è più economicamente sostenibile», scrivono da Confcommercio. In sostanza per ciascun buono da 8 euro il bar, il negozio alimentare, il ristorante o il supermercato ne incassa poco più di 6. Una volta scalati gli oneri di gestione e quelli finanziari si registra un deprezzamento del 30%. «In poche parole, ogni 10mila euro di buoni incassati, gli esercizi convenzionati perdono circa 3mila euro».
In provincia di Ravenna, in base alla rilevazione di Fipe Confcommercio, il valore annuo dei buoni pasto ammonta a 5,6 milioni di euro.
«Parliamo di una vera e propria tassa occulta – dichiara Mauro Mambelli, presidente Confcommercio e Fipe della provincia di Ravenna – che supera anche il 20 percento del valore del buono. La nostra è una protesta che ha l'obiettivo di salvaguardare la funzione del buono pasto perché se si va avanti così sempre meno aziende saranno disposte ad accettarli. C'è bisogno di una vera riforma che renda il sistema economicamente sostenibile anche per le nostre imprese che in fin dei conti sono quelle che danno il servizio ai lavoratori. Ma è altrettanto urgente far si che la prossima gara Consip da 1,2 miliardi di euro non venga aggiudicata con gli sconti delle precedenti perché saremo sempre noi a pagarli».

LAVORO

Pullman da Ravenna per la manifestazione Cgil di Roma

"Pace, lavoro, giustizia sociale, democrazia, camminano insieme": la Cgil lancia per sabato 18 giugno, alle ore 10, una manifestazione nazionale a Roma, in piazza del Popolo, che sarà conclusa dal segretario generale della Cgil Maurizio Landini. L'appuntamento sarà l'approdo finale di un percorso di assemblee sui territori e nei luoghi di lavoro oltre che l'occasione per presentare pubblicamente i temi centrali del prossimo dibattito congressuale. Dalla provincia partiranno alcuni pullman per raggiungere la capitale: alle 3,30 da Ravenna (Cinemacity), alle 3,15 da Bagnacavallo (rotonda autostrada) e alle 3,30 da Faenza (piazzale Iemca). Info e prenotazioni allo 0544 244280.



L'EVENTO

La parata delle forze armate a Punta Marina «La guerra? Frecce Tricolori simbolo di fratellanza»

Sabato 18 e domenica 19 giugno il Tricolore Air Show, organizzato dall'aeroclub di Lugo (con 50mila euro): «Siamo al lavoro per rendere la manifestazione di interesse nazionale e un appuntamento fisso ogni anno»



Uan virata dei jet delle Frecce Tricolori sulla spiaggia di Punta Marina nel 2019

«Quando sei in volo vedi la vita con un'altra ottica: spariscono lo stress, i problemi della giornata. Da bambini tutti vediamo il volo come qualcosa di impossibile: riuscire a prendere un brevetto, a staccarsi effettivamente da terra, è una soddisfazione enorme». A parlare della sua grande passione è Oriano Callegati, non per niente presidente dell'aeroclub di Lugo, associazione promotrice insieme al Comune di Ravenna della rassegna (giunta alla quinta edizione) che porterà tra le altre cose anche le Frecce Tricolori sui cieli dei lidi ravennati. Si tratta del "Tricolore Air Show" in programma sabato 18 e domenica 19 giugno a Punta Marina, con il comitato per l'ordine pubblico della prefettura che prevede almeno diecimila spettatori.

«Si tratta di un omaggio alle nostre forze armate – spiega il presidente dell'aeroclub, che impegna per l'evento, scopriamo da fonti attendibili, circa 50mila euro – che ha avuto il suo clou nel 2019, con le tre ore di diretta Rai, e che quest'anno avrà ancora più valore dopo lo stop per la pandemia. È un motivo di orgoglio per noi essere riusciti a organizzare nuovamente questa festa, ritrovarci tre anni dopo. Ora stiamo lavorando per rendere la manifestazione di interesse nazionale, quindi un appuntamento fisso, senza bisogno di farne richiesta ogni anno, con l'appesantimento burocratico che ne consegue».

Ma una parata di mezzi militari, non stona in questo periodo in cui c'è una guerra in corso in Europa? «Non credo – commenta Callegati rispondendo alle nostre domande –. Tutti i mezzi coinvolti sono disarmati e le Frecce Tricolori sono al contrario simbolo della nostra bandiera, un'eccellenza che tutti ci invidiano. Non credo debbano entrare in alcuna polemica». A dar man forte a Callegati è il sindaco Michele de Pascale, che parla delle Frecce come di «uno spettacolo emozionante che celebra i principi costituzionali alla base della nostra Repubblica, e con essi il valore della condivisione, dello spirito di gruppo e della fratellanza».

Il programma della due giorni – che vedrà partecipare un centinaio di militari – parte già dalla mattinata di sabato (*quando arriverà a Marina anche la nave San Marco, vedi box*), con l'apertura degli stand espositivi e informativi delle Forze Armate e delle Forze di Polizia, allestiti su viale Cristoforo Colombo, dove sarà a disposizione anche una proposta di street food.

A Marina è possibile visitare la nave San Marco

Nell'ambito della manifestazione "Tricolore Air Show" sarà a Ravenna anche la nave San Marco, che è stata un cacciatorpediniere della Marina Militare Italiana.
La nave sarà ormeggiata a Marina di Ravenna (banchina Fabbrica Vecchia) e aperta al pubblico nelle giornate di sabato 18 giugno dalle 14.30 alle 20 e domenica 19 giugno dalle 9 alle 11.







Due giornate di voli in mongolfiera

Durante il Tricolore Air Show si potrà anche provare l'ebrezza di salire in mongolfiera, con voli vincolati nella giornata di sabato dalle 18 alle 23 e di domenica dalle 8 alle 10.
Le mongolfiere saranno posizionate nel tratto di spiaggia libera di Punta Marina Terme confinante con il bagno Pelo. I biglietti per l'accesso alle mongolfiere saranno acquistabili presso lo stand dell'Aero Club "Francesco Baracca" di Lugo situato all'ingresso del bagno Bolognino.

Domenica 19 giugno alle 16 prenderà il via la manifestazione aerea che si concluderà, come da tradizione, con l'attesa esibizione alle 18 delle Frecce Tricolori (le prove a Punta Marina sono in programma nel pomeriggio di giovedì, mentre le Frecce saranno anche a Rimini, il sabato) con il nuovo comandante, il Tenente Colonnello Stefano Vit, fino allo scorso anno Capo Formazione.

Per tutti gli appassionati, questi sono i velivoli e le aliquote di personale impegnati nella fase dinamica della manifestazione: elicottero HH139 del 15esimo stormo dell'Aeronautica Militare (*vedi pagina 11*), elicottero AW 169, elicottero A109 Nexus, elicottero NH 90, elicottero EH 101, elicottero A 129 (Mangusta), team Brigata S. Marco, paracadutisti Brigata Folgore, paracadutisti Marina, paracadutisti Carabinieri, aerei F 2000 Typhoon e naturalmente Pan, la Pattuglia Acrobatica Nazionale (Frecce Tricolori) dell'Aeronautica Militare.

Luca Manservisi

GUERRA MONDIALE

Quei bunker costruiti dai tedeschi per paura di uno sbarco degli Alleati

Riscoperti da appassionati di storia tra dune e pineta, ora sono meta di visite guidate

Nel cielo sopra a Punta Marina nel weekend del 18-19 giugno mostreranno i muscoli alcuni dei prodotti più recenti della tecnologia militare, qualche centinaio di metri più in basso invece si trovano testimonianze di quando la guerra da quelle parti, quasi un secolo fa, si combatteva per davvero. Tra la pineta e le dune sabbiose infatti sono visibili una decina di bunker costruiti dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale come prevenzione da un eventuale sbarco degli Alleati via mare. Un sistema costiero di fortificazioni in cemento armato e strutture difensive che componevano la cosiddetta linea Galla Placidia, estesa per 130 km da Pesaro alla foce del Po.

Le opere sono su terreno demaniale, quindi di proprietà dello Stato. Volontari e appassionati di storia li hanno rintracciati e recuperati nel corso del tempo, ora sono liberamente visibili dall'esterno ma, da qualche tempo, non più accessibili all'interno.

«Si possono vedere bunker di due tipi che di solito venivano realizzati affiancati – spiega Serena Zecchini, guida turistica che per l'agenzia Riviera Experience accompagna i visitatori nei tour percorrendo i sentieri che un tempo erano trincee –. Il Regelbau 668 era un alloggio per sei soldati, il Tobruk è invece solo per due soldati impegnati alla mitragliatrice».



Uno dei più significativi è visibile nei pressi del ristorante Cristallo e del parco giochi: «Venne costruito dai tedeschi per farci passare il cavo del telegrafo che partiva da una vicina palazzina e arrivava fino a Pola passando sotto al mare».

Altrettanto interessanti sono quelli che si trovano nelle vicinanze del bagno Bolognino: «Sono parzialmente demoliti. L'ipotesi è che gli alleati volessero smantellarli completamente per avere più spazio per le piste di atterraggio e decollo in quella zona ma non riuscirono a distruggerli completamente, a dimostrazione della buona realizzazione».

Se nella zona di Punta Marina sono rimasti visibili perché in aree dove non si è edificato, diverso è lo scenario a Marina di Ravenna: «Molti bunker sono stati inglobati nelle case, diventandone le fondamenta antisismiche. Alcuni ora sono cantine di case». Ad esempio quello che si vede parzialmente nel parcheggio di piazzale Azzurra: «È un Regelbau 669, uno dei più grandi rimasti di tutta la linea Galla Placidia ed era dotato anche di cannone. Un altro di grandi dimensioni e ben conservato è in pieno centro, tra lo stabulario e il negozio Punto Vela: sarebbe meraviglioso poterlo rendere visibile ma al momento per lo Stato è ancora considerato un elemento di difesa...».

Andrea Alberizia

LA MOSTRA



APERTURE SERALI AL MUSEO BARACCA TRA I QUADERNI DELL'AVIATORE

Torna, nel mese di giugno, il ciclo di aperture serali al Museo Baracca. Nelle serate di giovedì 16, 23 e 30 giugno, a partire dalle 20.30 e fino alle 23, sarà possibile partecipare alle visite guidate dedicate alla mostra "Ex Libris - tra i quaderni e i libri di Francesco Baracca" con ingresso libero. L'esposizione – curata da Mauro Antonellini (conservatore del Museo) e Giulia Garuffi (servizio Cultura e Musei del Comune) – ripercorre la vita di quello che è stato il principale asso dell'aviazione italiana durante la Prima Guerra Mondiale dal punto di vista inedito della sua biblioteca e dei suoi scritti.
La mostra (aperta fino al 31 luglio) ripercorre anche la vita di Baracca, terminata a soli 30 anni e contrassegnata da rapidi cambiamenti sia a livello personale sia nel quadro storico più ampio: dalla società italiana di fine Ottocento passando per la grande e folgorante novità del volo fino allo scoppio della Grande Guerra.

L'AEROCLUB

A Lugo da 90 anni, non solo per piloti

Quello di Lugo – che organizza il "Tricolore Air Show" di Punta Marina di cui parliamo in queste pagine – festeggia quest'anno i 90 anni del campo di Villa San Martino, dove l'attività ufficiale dell'Aeroclub è nata in realtà qualche anno più tardi, nel primo Dopoguerra. Al momento l'attività più importante è quella di formazione di professionisti del volo, in particolare per elicotteri. Ma è presente anche una scuola di volo "normale" per poter prendere il brevetto – spiega il presidente Oriano Callegati – «e poi magari andare in giro con i propri famigliari e amici».
«A differenza di tante realtà – sottolinea il presidente dell'associazione che gestisce il centro –, organizziamo anche diverse iniziative culturali: abbiamo da poco ospitato una serata di cinema e il 5 agosto ci sarà un concerto. E poi abbiamo montato la parete attrezzata per l'arrampicata, aperta tutti i martedì e i giovedì di giugno. La nostra è una struttura a disposizione del territorio, frequentata anche da tante persone che non sono piloti ma ne apprezzano ambiente e atmosfera».

INDUSTRIA BELLICA E SICUREZZA

«La guerra in Ucraina è una scuola per i futuri sviluppi delle aziende della difesa militare»

Astim è nata nel 2007 per la nautica da diporto, ora fattura 5 milioni e fornisce strumenti alle forze armate: «Una sorta di Playstation super potente per lo scenario tattico». Previste 75 assunzioni nei prossimi anni

di Andrea Alberizia



Un'apparecchiatura della Astim (foto dalla pagina Facebook dell'azienda)

«È come una sorta di Playstation super potente che rappresenta su grandi monitor lo scenario tattico per decidere come condurre la missione». In altre parole: se sparare e a chi. Il virgolettato è la descrizione, fornita dal costruttore stesso, della strumentazione progettata da un'azienda di Ravenna e in dotazione ai mezzi di varie forze armate, non solo italiane. «Sugli schermi viene mostrato lo scenario con una grafica che ricorda quella di un videogioco – spiega l'ingegnere –. Le informazioni per quelle immagini possono provenire da varie fonti: da sensori di tutti i tipi o da comunicazioni su vari canali». Maurizio Minghelli è il fondatore e amministratore delegato della Astim: la società dell'industria bellica italiana e della sicurezza di siti sensibili è tra i sostenitori della due giorni dedicata al mondo militare a Punta Marina (18-19 giugno, *vedi pagina 9*).

Astim oggi ha la sede operativa a Fornace Zarattini ma conserva la sede legale a Ponte Nuovo: «Per la precisione nel garage della casa della mia famiglia da dove è cominciato tutto 15 anni fa». Gli obiettivi dell'epoca erano altri: «Guardavamo alla nautica da diporto che era un settore con fatturati in grande espansione e fondammo una società per distribuire apparati di navigazione per conto di altri. L'idea era di un'attività commerciale, compravamo per rivendere. Però non ci avevano avvisato che nel 2008 sarebbe arrivata la crisi...».

Per sopravvivere bisognava reinventarsi: «Era il periodo delle frequenti aggressioni dei pirati nel golfo di Aden e ci siamo inventati un sistema che aumentava la protezione delle navi dagli attacchi. In poche parole quando il radar individuava la presenza di qualcosa in avvicinamento un software manovrava le telecamere con visione notturna per capire cosa c'era di fronte».

Inizialmente i clienti sono armatori e l'industria navale privata. Poi la svolta del 2010: «Ci rendiamo conto che il sistema poteva essere adattato per la rilevazione di inquinanti in acqua e così, anche in conseguenza di alcune esperienze fatte con i vigili del fuoco, forniamo al consorzio Tal un sistema per la rilevazione di sversamenti di idrocarburi e la protezione del terminal petrolifero più grande del Mediterraneo che è Trieste». La collaborazione si estende alla guardia costiera e fa sì che gli occhi della Marina militare si posino su Astim: «Oggi realizziamo un prodotto di cui siamo proprietari che soddisfa i requisiti del mondo della difesa militare. Dopo Leonardo siamo la seconda azienda italiana che produce sisetmi di combattimento, se parliamo di proiezione anfibia invece siamo i primi».

Astim attualmente conta 25 occupati di quattro nazionalità diverse (per lo più ingegneri, tre su quattro uomini) e un fatturato stimato per il 2022 di 5 milioni di euro (erano 4 nel 2021): l'obiettivo è 50 occupati tra il 2025 e il 2026. Ma l'azienda guarda già più avanti: «Siamo alla ricerca di un'area a Ravenna per la costruzione di un nuovo stabilimento per un centinaio di persone in virtù di contratti che garantiranno un solido pacchetto ordini per i prossimi 8-9 anni».

Non sono numeri schizzati per effetto della guerra in Ucraina: «Quando inizia una guerra non c'è una ricaduta immediata per le aziende della difesa militare perché non si va a fare esperimenti al fronte. Le attività di ricerca e sviluppo riprenderanno a conflitto concluso, quando si andranno a elaborare i dati raccolti: diciamo che in questo momento è come se stessimo andando a scuola e poi dovremo fare i compiti a casa. Dallo scontro tra Russia e Ucraina avremo molti spunti di riflessione». Minghelli lo spiega meglio: «Da anni siamo abituati a confronti asimmetrici, le minacce venivano dal terrorismo. Ora invece si è tornati a duelli convenzionali fra eserciti schierati con un ruolo cruciale per l'artiglieria. Questo cambia l'attenzione su diversi scenari, ad esempio quello tra Cina e Taiwan».

Ma proprio perché siamo in un periodo in cui la guerra si sta combattendo per davvero, è il momento giusto per una parata militare spalmata su due giorni: «È fondamentale – assicura Minghelli –. Prima di tutto la pandemia ci ha mostrato il ruolo necessario delle forze armate: dal trasporto delle bare nei camion dell'esercito fino all'incarico al generale Figliuolo. E poi ci siamo accorti che il mondo è un posto brutto dove non tutti attribuiscono lo stesso valore alla vita umana e una difesa militare è necessaria, per evitare di trovarsi nelle condizioni dell'Ucraina. Le forze armate non servono per fare la guerra, ma per evitarla».



Il fondatore Minghelli è un ingegnere di 46 anni

Da dicembre 2021 il ravennate Maurizio Minghelli, Ceo di Astim, è il presidente del comitato Piccola Industria di Confindustria Emilia-Romagna per il biennio 2021-23. Classe 1976, dopo un percorso di studi in ingegneria, Minghelli ha dato vita nel 2007 ad Astim, attiva nella progettazione e nello sviluppo di sistemi ad alta tecnologia nei settori aerospazio, difesa e sicurezza, ma anche navale e industriale. Nel 2011 entra nel direttivo del gruppo Giovani di Confindustria Ravenna e nel 2013 ne viene eletto vicepresidente.



CERVIA

Gli elicotteri di Pisignano che cercano dispersi in mare e in montagna

La base farà da appoggio per le Frecce Tricolori e dal 2010 ospita il 15esimo stormo dell'aeronautica. L'ultima missione sul monte Cusna per il velivolo precipitato causando 7 morti



L'aeroporto militare di Pisignano farà da base di appoggio per i dieci Aermacchi delle Frecce Tricolori in occasione delle esibizioni nei cieli di Rimini e Punta Marina in programma rispettivamente il 18 e 19 giugno. La pattuglia acrobatica nazionale (Pan), la più numerosa al mondo che ha la sua sede operativa a Rivolto (Udine), arriverà a Cervia il 16 giugno e da lì decollerà più volte prima degli show ufficiali per le esercitazioni.

La base ravennate ospita dal 2010 il 15esimo stormo dell'aeronautica militare da cui dipendono altri sei gruppi distribuiti fra Cervia e altre quattro basi italiane (Decimomannu, Trapani, Gioia del Colle e Pratica di Mare). Con vari compiti e incarichi, su Pisignano ruotano alcune centinaia di persone (non tutte alloggiate nella base). I velivoli in dotazione sono elicotteri HH139 (in totale 30 in Italia) per missioni cosiddette Sar, acronimo inglese che sta per *search and rescue* (ricerca e soccorso) in mare e in montagna, in prima battuta di equipaggi militari ma anche di civili. L'equipaggio in configurazioni standard conta quattro membri: capo equipaggio, secondo pilota, operatore di bordo e aerosoccoritore (quest'ultimo è quello che si vede scendere dall'alto con il verricello per il recupero vero e proprio).

Nel 2021 da tutte le cinque basi del 15esimo stormo sono partite 50 missioni con circa 110 ore di volo per il soccorso di 28 persone e 25 missioni antincendio per un totale di 728 sganci. L'ultima missione di soccorso in ordine di tempo che ha coinvolto il personale cervese è stata sul monte Cusna (Reggio Emilia) dove il 9 giugno è precipitato un elicottero civile con il decesso di sette persone.

Durante la pandemia sono stati diversi i voli compiuti per il trasporto di pazienti Covid.

Per garantire la migliore efficienza in caso di intervento, il personale della base è impegnato quotidianamente in esercitazioni che simulano soccorsi in scenari di montagna e di mare. (**and.a.**)

La camminata della solidarietà ha raccolto 1.500 euro

La camminata della solidarietà è giunta alla sua 16a edizione il 14 maggio, dopo il fermo forzato di due anni. Una iniziativa di sport, amicizia e solidarietà all'interno dell'aeroporto di Pisignano.

Il tutto si è svolto con l'organizzazione della Asd Grama di Pisignano Cannuzzo con la fattiva collaborazione dell'associazione di promozione sociale Francesca Fontana e il patrocinio del Comune di Cervia.

Per l'occasione è stata allestita una mostra statica di due HH139 con i quali il 15esimo stormo svolge attività di ricerca e soccorso in ambito nazionale. Hanno fatto da cornice altresì per la manifestazione i colori delle Ferrari della scuderia Red Passion Italy e le moto del Club Tordi di Cesena.

Il ricavato dell'iniziativa (500 euro) è stato consegnato alla presidente dell'Associazione Cervia Buona e mille euro alla presidente dell'Anffas di Cesena, per il progetto della fattoria dell'ospitalità

L'iniziativa va avanti da 16 anni e ha raggiunto circa 35mila euro di contributi devoluti. Già fissato l'appuntamento per l'edizione del 2023.



FILETTO

Un bando per assegnare in affitto sei case degli autocostruttori Ma una sentenza è ancora pendente

Il Comune selezionò 14 famiglie nel 2007 e poi le lasciò sole quando sparì la società che avrebbe dovuto coordinare il cantiere



È aperto un bando pubblico per l'assegnazione di sei alloggi di edilizia agevolata a Filetto. Si tratta di una parte dei quattordici appartamenti distribuiti su due palazzine che facevano parte dell'ambizioso progetto di autocostruzione lanciato dal Comune di Ravenna nel 2007 e poi naufragato con contenziosi in tribunale che ancora si trascinano tra amministrazione pubblica e privati cittadini. Nella graduatoria sarà data priorità ai partecipanti al progetto di autocostruzione. Sulla carta sembra l'epilogo definitivo, ma le pendenza giudiziarie alimentano qualche incertezza.

La vicenda merita un riassunto sommario. Quindici anni fa il Comune di Ravenna selezionò quattordici nuclei familiari con un bando pubblico (metà italiani e metà stranieri) per la partecipazione al secondo cantiere di autocostruzione dopo quello di Piangipane (arrivato a buon fine non senza qualche inciampo). In buona sostanza si trattava di comuni cittadini che andavano a costituire una cooperativa con cui impegnarsi con Banca Etica per ottenere un prestito da un milione di euro necessario a costruire le proprie abitazioni per cui avrebbero fornito essi stessi manodopera in cantiere in modo da abbattere i costi fino a quelli dei soli materiali. Tutto questo avveniva con la regia di una società che aveva ottenuto la benedizione del Comune e su un terreno pubblico concesso in diritto di superficie per 99 anni. Sulla carta un progetto più che lodevole. Alla prova dei fatti qualcosa è andato storto.

La società che forniva il coordinamento si è fatta di nebbia un po' alla volta, non prima di aver incassato diverse tranche del finanziamento bancario, lasciando il cantiere a metà e la cooperativa dei cittadini (chiamata Mani Unite) con un debito pesante verso l'istituto di credito. Già pareva un bel danno per gente che aveva partecipato a una gara indetta dal Comune. Ma ancora non era tutto. Si è aperto un contenzioso con lo stesso Comune con quest'ultimo che si è ripreso gli scheletri incompleti delle palazzine, ha saldato il debito con la banca e si è spinto a chiedere i danni ai cittadini. Il Tar nel pronunciamento espresso finora ha dato ragione ai cittadini. Ma una sentenza del Consiglio di Stato incombe: Mani Unite non ha ancora firmato il passaggio di proprietà degli immobili al Comune e quindi formalmente Palazzo Merlato potrebbe non averne l'effettiva disponibilità.

Si tratta di appartamenti da 93 mq e una superficie utile esterna di pertinenza di 44 mq con un posto auto scoperto. Il canone mensile ammonta ad 435,83 euro. Le domande dovranno pervenire entro le 12 di lunedì 1 agosto esclusivamente con il modulo disponibile nella sede dell'Acer in viale Farini a Ravenna o sul sito www.acerravenna.it.

IMPIANTI SPORTIVI

Si stacca un pezzo di controsoffitto in piscina, paura ma nessun ferito

Ha ceduto una parte di intonaco
La Pigna chiede che il Comune
revochi la gestione attuale

La piscina comunale di Ravenna cade a pezzi. Nella tarda mattinata di sabato 11 giugno si è verificato il distacco dell'intonaco di una porzione di solaio nella zona di riscaldamento a ridosso della vasca piccola. Sono intervenuti i tecnici del Comune che, dopo aver effettuato i sopralluoghi, hanno interdetto e messo in sicurezza l'area interessata. La ditta di manutenzione ha provveduto alla rimozione delle parti pericolanti e nei primi giorni dopo il weekend è stato completato l'intervento. Non essendosi registrate altre criticità, l'impianto è rimasto aperto e ha continuato a funzionare senza interruzioni.

Nessuno è rimasto ferito ma, come ha ricordato la consigliera comunale Veronica Verlicchi (Pigna) poco prima nel punto dove è avvenuto il distacco c'era un'istruttrice con alcuni bambini del corso che aspettavano di entrare in acqua. «Le famiglie che affidano i propri bambini e i propri ragazzi per l'attività di nuoto devono poter contare sulla sicurezza della struttura che li ospita. Lo stesso per gli istruttori e le persone che a vario titolo lavorano all'interno dell'impianto natatorio comunale. Chiediamo, pertanto, al sindaco De Pascale di disporre l'immediata chiusura della piscina allo scopo di effettuare i dovuti accertamenti sull'accaduto e per verificare lo stato complessivo della struttura. Il gestore ha precise responsabilità sulla verifica continua dello stato della struttura affida dal Comune di Ravenna. Come mai non si è accorto dello stato del controsoffitto? Così come il Comune di Ravenna ha precise responsabilità in quanto deve procedere ad accurati controlli per verificare come il gestore accudisce la piscina. Il sindaco proceda a revocare il contratto con il gestore, la società Pool 4.0».



SPAZI PUBBLICI



CHIUDE LA CASA DEL VOLONTARIATO IN VIA SANSOVINO, 90 ASSOCIAZIONI SENZA SEDE

Il 30 giugno, dopo quasi dieci anni di attività, chiuderà la Casa del volontariato di via Sansovino, a Ravenna, e le associazioni che vi hanno sede saranno costrette a cercare una soluzione alternativa. Il progetto partì già nel 2003, come una delle prime esperienze in Italia di "Casa del Volontariato". «Purtroppo – si legge in una nota inviata alla stampa -, nonostante l'impegno profuso per evitarlo, non è stato possibile trovare una soluzione atta a mantenere aperta questa importante sede. La chiusura di via Sansovino mette in seria difficoltà circa 90 associazioni che entro il 30 giugno dovranno trovare un'altra sede legale e un'altra sede operativa dove trasferirsi con tutta la loro documentazione».
Via Sansovino è stata in tutti questi anni anche punto di riferimento per le associazioni che necessitavano di uno spazio per tenere corsi, riunioni, iniziative di vario genere.
COmunità ROmagna ODV (fino al 3 giugno 2021 Per gli altri ODV), che ha gestito questo luogo dal giorno dell'inaugurazione in collaborazione con la Consulta del Volontariato del Comune di Ravenna e con il Comune di Ravenna, «non è più in grado di sostenerne le spese essendo venuto a mancare il contributo del Fondo Unico Nazionale che percepiva in virtù del suo essere Centro di Servizio del Volontariato. Come è noto a molti dal 1° gennaio 2022 la funzione di Centro Servizi per il Volontariato è passata ad altro gestore (situazione ancora ad oggi sub judice) a cui è stato trasferito il contributo».


RD CULT
AGENZIA FUTURA
DA 20 ANNI
TUTTI CI LEGGONO
20 ANNI Reclam
www.reclam.ra.it
RavennaeDintorni.it
IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI
RD 20 ANNI
SENZ
L'OSSERVATORIO
«Polis è nato nel 2018 con pochi eventi, oggi si apre alla grande scena europea»

STORIA

Da Cervia a Zagonara: alla scoperta dell'archeologia

A Ravenna visite straordinarie al deposito normalmente chiuso al pubblico



Diversi appuntamenti in provincia per le Giornate europee dell'archeologia. A Ravenna, venerdì 17 ci sarà l'apertura straordinaria al pubblico del Deposito archeologico (*foto*) con visite guidate alle 15, 16 e 17 (evento gratuito a numero chiuso, prenotazione obbligatoria: livia.bissi@beniculturali.it o 0544 543713), occasione per conoscere questo luogo, normalmente chiuso al pubblico, e quanto contiene. Sabato 18 giugno a Lugo si terrà l'evento "Il castello di Zagonara: archeologia e paesaggio nella Bassa Romandiola", percorso archeologico interattivo alle ore 16.30 e alle 17.45 sul sito del castello di Zagonara (prenotazioni: bassaromandiola@gmail.com). Un percorso immersivo durante il quale si potrà partecipare ad una simulazione di scavo, osservare la ceramica utilizzata più di 1000 anni fa, ascoltare i suoni di un'officina metallurgica medievale e comprendere il potere di acquisto delle monete antiche. Infine, il 19 giugno a Cervia, alle 21, alla Darsena del Sale saranno presentati i risultati della campagna di ricerche finora condotte sul sito di Cervia Vecchia e conoscere meglio questo importante sito.

FEMMINISMO

Una giornata sulla "Linea del colore" al Fem Garden della Casa delle Donne

Il Fem Garden di via Rocca ai Fossi 20 – il giardino dell'ex Sert che la Casa delle Donne ha riqualificato e aperto alla cittadinanza, grazie a un patto di collaborazione siglato con il Comune di Ravenna – riapre le porte per la stagione estiva con l'evento "La linea del colore", organizzato per sabato 18 giugno, dalla mattina alla sera. Una giornata di riflessioni su genere, razza e (de) colonialità: la violenza del passato coloniale è ancora un rimosso nel nostro Paese e ha avuto specifiche connotazioni di genere. Se ne discuterà assieme a relatrici esperte, per cercare di liberarsi dalle lenti coloniali che non ci accorgiamo nemmeno di portare. L'evento è diviso in due parti: alla mattina si discuterà di decolonialità, attraverso i contributi di Elettra Stamboulis, Liliana Ellena e Maria Pia Guermandi, che poi condurranno con le partecipanti dei gruppi di discussione; nel pomeriggio, dopo una pausa pranzo autogestita, si parlerà di intersezionalità, assieme a Marie Moïse, Angelica Pesarini e Ndack Mbaye.

LUGO

FESTIVAL DI STORIA LOCALE CON FUNERAL TEA PARTY

Fino al 19 giugno al Chiostro del Monte con libri, musica e mostre

Prosegue fino al 19 giugno, al Chiostro del Monte di Lugo, la seconda edizione de "La Storia siamo Noi – Festival" con una serie di appuntamenti alle 21.15. In particolare giovedì 16 il tema della serata "Piadina Story"con Elena Resta, fondatrice dell'omonimo blog, a cui si affiancherà l'attrice faentina Maria Pia Timo. Venerdì 17 sarà la volta de "I bambini della IV sponda". La scrittrice Manuela Piemonte presenta il suo libro *Le amazzoni* (Rizzoli, 2021) su una storia che riporta al giugno 1940, quando 13.000 bambini, figli di coloni italiani, vennero strappati dalle loro famiglie in terra libica per venire inviati in "vacanza" nella madre patria, e qui rimasero per più di sette anni. Tra di loro anche due lughesi di successo come Giovanni Della Cuna (Madel) e Maria Proni (Il Sogno del Bambino). Presenta Patrizia Randi; interventi musicali di Alessandro Guidi al pianoforte. Sabato 18 serata dal titolo "I treni della felicità" vedere il ritorno a Lugo dello storico e ricercatore Giovanni Rinaldi con il suo *C'ero anch'io su quel treno* (Solferino, 2021). Storie di solidarietà nord-sud vissute nel secondo dopoguerra anche a Lugo e in Bassa Romagna. Presenta Giuseppe Masetti (Direttore ISREC – Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e provincia). Interventi musicali di Stefano Savini alla chitarra. La rassegna termina domenica 19 giugno con "Musei a Cielo Aperto". Paolo Gagliardi illustra il suo ultimo progetto editoriale, *Vite Monumentali* (la cui uscita è prevista entro fine 2022), settanta e più persone e personaggi sepolti nel Cimitero Monumentale di Lugo che hanno fatto la storia locale. A seguire la conferenza-spettacolo "Funeral Tea Party. Ciò che resta dei poeti" a cura del Centro Studi Diego Fabbri. Partendo dalla descrizione degli ultimi attimi di vita di alcuni tra i maggiori poeti e scrittori italiani, il professor Paolo Rambelli costruisce insieme all'attrice Laura Sciancalepore e al chitarrista Paolo Benedetti un inedito viaggio attraverso la storia della letteratura italiana. Tra gi eventi collaterali due mostre: "I treni della felicità", dal 16 al 18 giugno alla Sala Codazzi della Biblioteca Trisi; e "I giorni della Libertà", fino al 20 giugno (ore 20.30-23.30) nei locali della Farmacia dell'Ospedale Vecchio in Corso Garibaldi.



DITTA MIELE
TEL. 334 3218031
SERVIZI DI PULIZIA - PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO

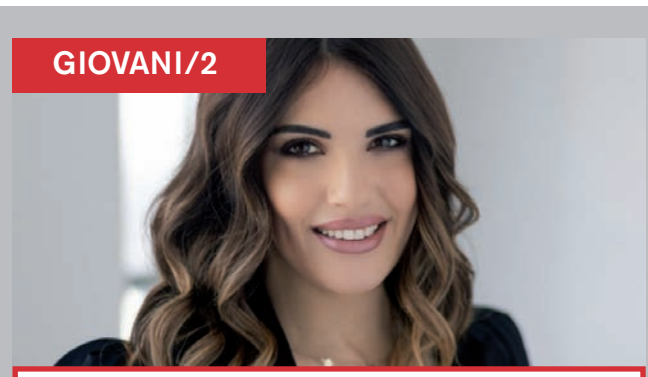
GIOVANI/1

A Pinarella il Summer Social Time con Albe e Sofia Crisafulli

Firmacopie per il cantante e l'influencer e scrittrice

Torna ad agosto Pinarella al piazzale premi Nobel il Pinarella Summer Social Time, giunto alla terza edizione e si inizia con una anteprima "Aspettando Pinarella Summer Social Time". Il 18 giugno dalle 21 si tiene il firmacopie del disco di ALBE. Albe, all'anagrafe Alberto La Malfa, è un cantante di 22 anni nato ad Alfianello in provincia di Brescia e ha partecipato ad Amici nel 2021 e già protagonista della precedente edizione di Summer Social Time. Prima dell'instore di Albe si esibiranno Biondo e Liner. Il 19 giugno dalle 21 si terrà il firmacopie del libro di Sofia Crisafulli, tra le più amate influencer incontra i fan e firma le copie del suo libro *E adesso?! Come un test di gravidanza ha cambiato la mia vita*, edito da Mondadori. In questo libro, la giovane e amatissima influencer racconta i lati positivi e gli aspetti negativi della gravidanza a 18 anni.

GIOVANI/2



MAMMA TIKTOKER A MASSA LOMBARDA

Vanessa Padovani, sabato 18 giugno alle ore 11, sarà ospite del centro Culturale Venturini di Massa Lombarda. *Miss Mamma Sorriso* con oltre due milioni e settecentomila followers su TikTok presenta il suo libro dal titolo *Mamma posso fare il TikToker?*

L'EVENTO



IL LABIRINTO 2022 AD ALFONSINE È «ONIRICO»

Inaugura sabato 18 (alle 16) l'edizione 2022 del Labirinto Effimero di Alfonsine dal titolo "Labirinto onirico". Per l'occasione, a partire dalle 18, ci sarà anche un weekend con "LaBEERinto", a base di birra, lo street food dell'AgriBistrot Galassi e musica dal vivo. «Siamo stati attratti dalle figure di Hypno e dai suoi tre figli, gli oneroi, Morfeo, Fobetore e Fantaso, per creare una storia all'interno del nostro campo di mais e raffigurarla con diversi elementi», racconta Carlo Galassi, ideatore di questa opera "naturale" che dal 2008 ogni estate accoglie migliaia di visitatori su una superficie di 70.000 metri quadrati con oltre 2 km di sentieri. Il Labirinto rimarrà aperto fino a settembre con i seguenti orari: 16 – mezzanotte, in via Roma 111 ad Alfonsine.

BRISIGHELLA

UN WEEK END "DIVINO" E DI MUSICA IN FESTA

Dal 17 al 19 giugno doppio appuntamento nel borgo medievale

Da venerdì 17 a domenica 19 giugno i protagonisti di "Borgo diVino in tour" saranno Brisighella e il suo borgo medievale nel cuore dell'Appennino tosco-romagnolo. La manifestazione si svolgerà dalle 18 fino a mezzanotte nei tre giorni del fine settimana. Saranno presenti oltre 30 cantine sia locali che provenienti dal resto del territorio nazionale con oltre 100 etichette in degustazione. Per degustare i vini occorre acquistare un voucher del costo di euro 15 (sia online su borgodivino.it/brisighella, che in loco), che dà diritto a otto degustazioni diverse.

Negli stessi giorni, e sempre dalle 18, il borgo sarà teatro anche della "Festa della Musica" dedicata al tema "Recovery Sound - Green Music economy" con la locale scuola di musica, la Banda del Passatore, l'Associazione Culturale Tamburi Medioevali di Brisighella. Collabora all'iniziativa il Centro Musicale "Onda Sonora".

INCONTRI

Marino Bartoletti in piazza a Russi

Nuova edizione per "E.. state con noi!", rassegna di presentazione di libri a Russi. Ogni mercoledì dal 22 giugno al 27 luglio a partire dalle 21 con Francesca Benini e Alessandro Bucci a moderare gli incontri in piazza Dante. Si comincia mercoledì 22 giugno con Marino Bartoletti che presenta *La cena degli dei* e *Il ritorno degli dei*. Durante le serate, a partire dalle 19 sarà possibile cenare e usufruire di vari servizi degli esercenti locali. Per prenotazioni: 3392896006.

FAMIGLIE

Tre appuntamenti con i Burattini alla riscossa

La rassegna Burattini alla Riscossa entra nel vivo con tre nuovi appuntamenti. Si comincia venerdì 17 giugno al Parco Pubblico di Punta Marina, dove Massimiliano Venturi sarà protagonista con Arlecchino e Sganapino in cuccagna alle 21. Sempre venerdì, ma al Coja Beach di Casalborsetti, protagonista sarà anche El Bechin, che presenta Horror Puppet Show (alle 21.15).
Infine, sabato 18 giugno alle 17, ritroviamo Massimiliano Venturi al Parco Viscardo Lagosti di Coccolia, questa volta con I burattini della tradizione.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

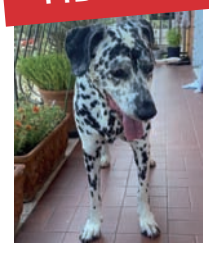
DAL 16 AL 19 GIUGNO
DRADI via Anastagi 5
tel. 0544 35449;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 9 viale Petrarca 381 (Lido Adriano) - tel. 0544 495434;
SANTERNO via della repubblica 1 (Santerno) - tel. 0544 417197.

DAL 20 AL 26 GIUGNO
PORTA NUOVA via Cesarea 25
tel. 0544 63017;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SAN PIETRO viaLibero Garzanti 74 (S. Pietro in Trento) - tel. 0544 568862;
BASSETTE via Achille Grandi 4
tel. 0544 1697080.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info **www.farmacieravenna.com**

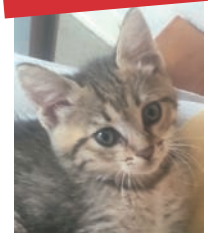
FIDO IN AFFIDO



TYSON

Tyson è già abituato in famiglia, un po' timido inizialmente, in poco tempo si scioglie in scodinzolamenti e ricerca di carezze. Ha molto affetto da dare e da ricevere! Ha dieci anni e chi lo adotta usufruirà dei benefit del Progetto Clama "Adotta un nonno". Contattate il 335 7713645 o il 339 8952135 per adottarlo, o per stallo temporaneo

ADOTTAMICI

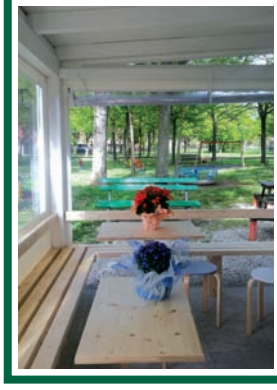


BIBÒ

Bibì e Bibò *(nella foto)* hanno un mese e mezzo, sono stati salvati in extremis da una situazione di pericolo, e ora sono pronti per la vita in famiglia! Bibò è il maschio tigrato ed è più spavaldo, la grigina Bibì è più timida. Vivono in simbiosi, quindi si cerca per loro una bellissima adozione di coppia! I gattini verranno affidati con pre e post affido.
Per informazioni: cell. 339 8952135

Il Chiosco
... di Patrizia e Deborah







Piadina - Crescioni
e tante altre proposte anche senza lievito e strutto ricercando con cura farine locali e/o nazionali

Potete prenotare telefonando al numero
0544.455709

Ravenna, via Sant'Alberto 105
piadina.ravenna
ORARIO CONTINUATO
APERTO ANCHE LUGLIO E AGOSTO
Chiuso il martedì

MOSTRA DIFFUSA

Il romanzo visivo che racconta l'evoluzione temporale della Darsena

Fino al 19 giugno il progetto "Guardare dentro" in cinque luoghi nel quartiere di Ravenna con una selezione di fotografie e pellicole raccolte grazie a una chiamata pubblica

di Serena Simoni



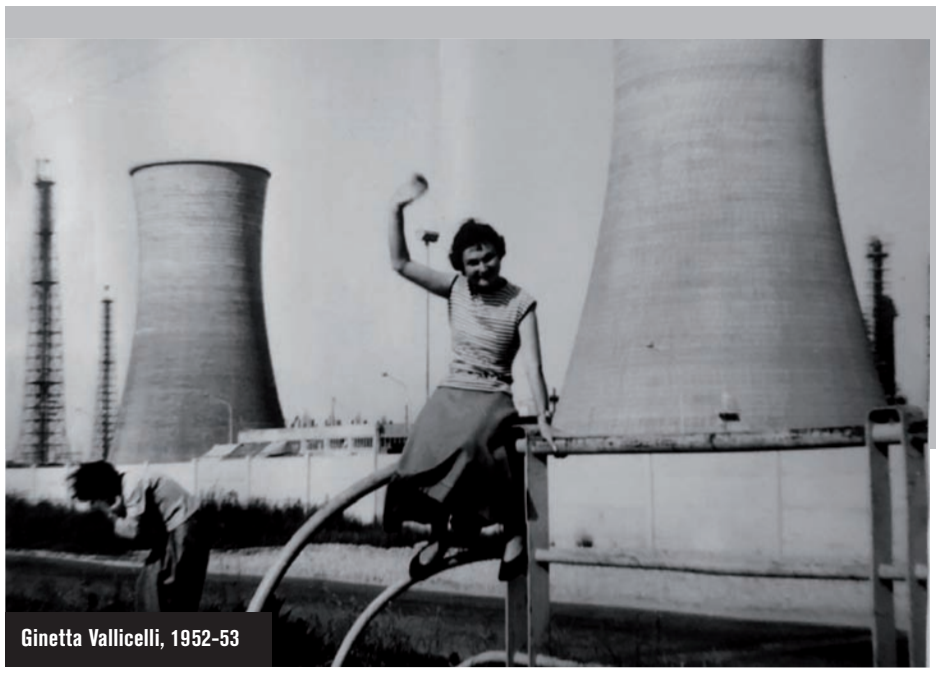
Allestimento della mostra lungo il muro della Setramar in via Cavalcoli

L'innocenza degli oggetti raccontata da Orhan Pamuk, premio Nobel per la letteratura nel 2006, è la teoria che ha sostanziato un suo bel romanzo – un racconto d'amore che si amplia a comprendere la storia di due famiglie e di Istanbul negli anni '70 – e ha contemporaneamente dato vita a un museo omonimo: il cosiddetto "museo dell'innocenza", aperto dal 2012 in un quartiere della capitale culturale della Turchia, raccoglie gli oggetti dei protagonisti del romanzo. In modo parallelo al libro, collegato ma anche svincolato da esso, il museo espone mappe, fotografie, mobili e chiavi, oggetti d'arredo e abiti, accessori per donna e tante altre cose in modo da ripercorrere una storia minima, fatta da persone comuni, secondo quella tradizione tanto cara alla scuola storica francese. Nonostante un rapporto dichiarato con la finzione narrativa, il museo dell'innocenza presenta oggetti portatori di un'essenza di vita inalienabile, dispositivi esistenziali veri e verosimili, contestualizzati in una città riconosciuta dalle memorie di persone reali.

Per questi motivi il museo dell'innocenza è uno dei motivi ispiratori di **"Guardare dentro"**, una mostra fotografica diffusa in cinque luoghi nel quartiere Gulli-Darsena di Ravenna, aperta fino al 19 giugno. Progettata e realizzata dall'associazione Sguardi in camera all'interno del progetto europeo "Dare" sui temi della transizione digitale e rigenerazione urbana, l'esposizione raccoglie una selezione di fotografie e pellicole provenienti da archivi familiari e realizzate fra inizio '900 e la metà degli anni '80. Raccolte grazie a una chiamata pubblica nel dicembre 2020 a cui hanno risposto 41 famiglie ravennati, le immagini hanno il comune denominatore di riguardare tutte il quartiere Gulli-Darsena, i suoi abitanti, le abitazioni e i rituali di vita, il lavoro e il paesaggio urbano nella sua evoluzione temporale.

Dei cinque luoghi di esposizione solo tre sono sempre aperti al pubblico per cui consigliamo di vedere la mostra in occasione di una visita guidata – in particolare, quella organizzata in bicicletta sabato 18 giugno – o di visitare le sedi aperte dopo aver ascoltato il podcast in 6 brevi puntate che illustra la mostra a partire dalla banchina di via Cavalcoli. Lungo la Darsena, sui muri della Setramar, sono esposti in formato manifesto una serie di fotografie appartenenti a persone che abitavano o lavoravano in Darsena. Le torri della Sarom, un gruppo di operai al lavoro, alcuni che nel momento di riposo giocano a carte, lo scarico di enormi tronchi e le navi di passaggio lungo il Candiano, restituiscono alcuni momenti della vita lavorativa lungo le banchine di carico e scarico merci, frammenti di un mosaico ricomposto in una spettacolare visione aerea della zona industriale di diversi decenni fa, quando la zona si estendeva solo fino al ponte mobile. Grazie alla voce dei protagonisti – Gianni Montanari, Marco Garoni, Maria Giulia Benini – o delle guide del progetto – Silvia Savorelli e Giuseppe Pazzaglia – le immagini riprendono vita e descrivono luoghi di lavoro diversi, alcuni ormai scomparsi o spostati oggi in altre zone, il quotidiano fatto di passeggiate domenicali a pochi passi da casa: Paola Ceroni racconta tramite alcuni scatti il suo avanzare dalla giovinezza alla vita adulta lungo la Darsena dove abitava mentre del 1961 è una fotografia in bianco e nero di una ragazza – divenuta poi immagine guida alla mostra – ripresa sullo sfondo delle navi mercantili nel canale.





Ginetta Vallicelli, 1952-53



Allestimento della mostra fotografica nella tribuna dell'ex ippodromo

La seconda tappa conduce alla sede vecchia del tiro a segno – sezione di mostra aperta solo durante le visite guidate – in cui sono esposte molte immagini suddivise per temi: le banchine, gli abitanti della Darsena, le diverse fasi di realizzazione della Sarom, i ritratti, la dimensione dell'acqua. Di nuovo le immagini danno voce a storie di immigrazione - operai e famiglie giunte da altre regioni italiane per lavorare nei nuovi complessi industriali di Anic e Sarom – e di un'epoca di sviluppo e scomparsa di fabbriche e stabilimenti, fissata negli scatti semiprofessionali di Marco e di suo padre Franco Garoni, fino alla nascita della sede dello stesso tiro a segno nel 1895. L'acqua diventa il teatro dei giorni di riposo che sfida la memoria dei boomer spettatori in mostra nel ricordare gli strani motorini che distribuivano gelati al mare o le acque trasparenti del Candiano dove ci si poteva tuffare. Nel giardino sono collocati i ritratti a cui si legano le memorie degli abitanti, di chi lavorava in Darsena come portuale o "pilotino", di chi – come Silverio Rivalta – fu fra i primi ad avere aperto la propria attività imprenditoriale nella zona.

Le due tappe successive hanno sede in via Fiume ai numeri civici 11 e 23: le sezioni di famiglie in esterno e in interno rammentano la vita quotidiana, i giochi dei bambini, gli avvenimenti familiari di rilievo, il trebbo delle donne davanti all'uscio di casa e restituiscono una via Gulli ancora in terra battuta, come nella foto in cui è ritratta Maria Rosaria Focaccia. Scorrendo gli anni, una foto nel quartiere del 1940 mostra un bambino a cavallo di una bici su cui sono apposte le bandierine dell'alleanza fascista internazionale dell'epoca, un'altra del 1951 presenta babbo e figlia in un cortile delle case popolari della zona, la stessa dove Olimpia Zoffoli – ritratta con le amiche nel trebbo – organizzava distribuzione di latte alle mamme in difficoltà assieme all'Unione Donne Italiane e dove nel 1957 Sergio Montanari con l'amico Rambelli imitavano con chitarra e microfono l'idolo Elvis. Ultimo fra i tanti racconti che definiscono la trama di questo romanzo visivo è quello che illustra una foto del 1952, in cui Ginetta Vallicelli si fa fotografare sullo sfondo delle grandi torri Hamon della Sarom: una immagine di speranza per un futuro che si credeva moderno e prospero, smentito dalla consapevolezza di oggi e dalle indimenticabili immagini di Antonioni realizzate per *Deserto rosso*.

In un'immagine del 1952 la speranza per un futuro smentito dalla consapevolezza dell'oggi

L'ultima tappa della mostra – nella tribuna dell'ex ippodromo – raccoglie immagini legate allo sport, agli incontri e occasioni ospitati in questa stessa sede attraverso il '900. Storiche le immagini provenienti dal fondo Trapani della CMC che raccontano la costruzione della tribuna nel 1930, quella del fondo Rivalta che immortala un gruppo di spettatori ad una delle prime gare di trotto nell'ippodromo, o quelle degli sport e delle squadre che uniscono attraverso le generazioni i romagnoli di ogni tempo fra canottaggio, ciclismo e calcio.

"Guardare dentro. Le immagini del quartiere Darsena negli archivi privati" - fino al 19 giugno. Sedi e orari: Tiro a segno (via Cavalcoli); Appartamento Acer (via Fiume 11); Cortile Acer (via Fiume 23): Sa-Do 16-19. Muro Setramar (via Cavalcoli, sempre visibile). Ex Ippodromo (via Timavo 22D): Lu-Ve-Sa-Do 9-21. Visita guidata in bici ai luoghi della mostra: 18 giugno, ore 16.30 (prenotazioni: 351 9012185; sguardiincamera@gmail.com). Presentazione del progetto e proiezione con musica dal vivo: 24 giugno, ore 18 e 21- info: darsenaravenna.it.



ARTE/1

Alla Natura: il rito propiziatorio dell'arte nel ritrovato Palazzo San Giacomo

A Russi una mostra collettiva celebra la riapertura di alcune sale. L'esposizione, curata da Alessandra Carini e Miccoli, ospita tutti aartisti che hanno un rapporto con il territorio e opere *site-specific*





A sinistra Oscar Dominguez, a destra Dem

Dopo tre anni di lavori, riaprono alcune sala di Palazzo San Giacomo, a Russi, con una mostra curata da Marco Miccoli e Alessandra Carini dal titolo *Alla Natura. L'azione artistica come ultimo rito magico e salvifico*. L'appuntamento inaugurale del 18 giugno, alle 18, ha dunque più di una valenza per i russiani e non solo, tra cui quella di riappropriarsi tramite l'arte di uno spazio che ha segnato la storia e la vita di tante persone. Il Palazzo è infatti un luogo di rifugio, tale fu durante la guerra e porta i segni dei combattenti canadesi, ma è anche un atelier d'arte, il ricordo di Mattia Moreni e le sue pennellate che ancora oggi lo impreziosiscono.

La mosta che segna questa "restituzione" del Palazzo sarà dedicata all'artista argentina Hyuro, recentemente scomparsa, ed esporrà lavori di Andreco (Italia,1978), Borondo (Spagna, 1989), Daniele Cabri (Italia, 1965), DEM (Italia, 1977), Oscar Dominguez (Argentina, 1970), Gola Hundun (Italia, 1983), Monika Grycko (Polonia, 1970), Chiara Lecca (Italia, 1978), Margherita Paoletti (Italia, 1990), Joseph Beuys (Germania, 1921-1985). Si tratta di artisti con un forte legame con il territorio, alcuni per aver operato direttamente nel tessuto rurale e urbano attraverso festival e performance, altri per aver preso parte a "Equidistanze", residenze artistiche che si svolgono a pochi chilometri da Russi e coordinate dallo stesso team curatoriale.

Quella che è stata ideata non è una mostra, o perlomeno non solo. «Pensiamo – spiega la curatrice Carini – che non si possa prescindere dagli avvenimenti che tuttora, e sempre di più, attanagliano le nostre vite. Non avendo particolari speranze nei confronti della politica, ma neanche nel singolo individuo, idealmente ci affidiamo a quella che, paradossalmente, potrebbe essere l'unica cosa che ci salverà: una magia. Un ultimo gesto disperato che contiene dentro di sé la speranza più genuina e primordiale».

L'opera d'arte, o l'azione artistica, diventano così riti propiziatori e atti sciamanici, che richiamano gli Spiriti della Natura a protezione di questo mondo ormai perduto. Sotto l'influenza dell'artista-sciamano per eccellenza Joseph Beuys e prendendo spunto dalla *Psicomagia* di Alejandro Jodorowsky, è stato selezionato un gruppo di artiste e artisti che per gli organizzatori rappresentano al meglio questi concetti. In tutte le loro ricerche ritroviamo quegli elementi alchemici che costituiscono il cuore di questo progetto. Diversi i linguaggi utilizzati, dall'illustrazione alla street art, dalla ceramica alla land art con materiali di recupero.

Le opere saranno quasi tutte inedite e *site-specific* (o opere già esistenti riadattate agli spazi), e comprenderanno installazioni indoor, performance (con conseguenti documentazioni video da inserire nel percorso), interventi che agiscano sull'edificio del palazzo, come nel caso di Oscar Dominguez che dialogherà con gli spazi del primo piano.

La mostra terminerà la settimana dopo la fiera della cittadina. La "Fira di sett dulur" è la fiera più antica di tutta la Romagna e richiama ogni anno migliaia di persone. Per i tre mesi di apertura della mostra si prevedono vari eventi, come presentazioni, incontri con gli artisti, visite guidate. I giorni di apertura saranno il giovedì, venerdì e sabato.

RAVENNA FESTIVAL
Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura
TEATRO delle ALBE RAVENNA TEATRO Centro di Produzione Teatrale
Si ringrazia 20 ANNI Reclam www.reclam.ra.it

PARADISO

CHIAMATA PUBBLICA PER LA "DIVINA COMMEDIA" DI DANTE ALIGHIERI

ideazione, direzione artistica e regia **Marco Martinelli** e **Ermanna Montanari**

musiche **Luigi Ceccarelli** commissione di **Ravenna Festival**

in scena **Ermanna Montanari, Marco Martinelli, Luigi Dadina, Alessandro Argnani, Camilla Berardi, Roberto Magnani, Laura Redaelli, Alessandro Renda, Salvatore Tringali** e **i cittadini della Chiamata Pubblica**
collaborazione alle musiche **Vincenzo Core** chitarra elettrica **Raffaele Marsicano** trombone **Giacomo Piermatti** contrabbasso **Gianni Trovalusci** flauti **Andrea Veneri** live electronics e con **Mirella Mastronardi** voce
sound design **Marco Olivieri** spazio scenico **allieve** e **allievi** dell'**Accademia di Belle Arti di Brera Milano-Scuola di Scenografia** coordinati da **Edoardo Sanchi** con **Ludovica Diomedi**, **Elisa Gelmi** e **Matilde Grossi**
costumi **allieve** dell'**Accademia di Belle Arti di Brera Milano-Scuola di Costume** coordinate da **Paola Giorgi** con **Federica Famà** e **Flavia Ruggeri** disegno luci **Fabio Sajiz** direzione tecnica **Luca Pagliano** con **Alessandro "Pippo" Bonoli** e **Fagio**

produzione **Ravenna Festival/Teatro Alighieri** in collaborazione con **Teatro delle Albe/Ravenna Teatro** con il contributo straordinario del **Comune di Ravenna**

Ravenna dal 24 giugno all'8 luglio 2022 . ore 20 dalla Tomba di Dante ai Giardini pubblici

Ravenna Festival 0544 249244 www.ravennafestival.org www.teatrodellealbe.com

grafica e lettering Ossetta Gardini - Casa Walden

ARTE/2

L'estate comincia con Fragments di Maurizio Donzelli

Nuova opera per "Ascoltare Bellezza"



Il ciclo di mostre d'arte "Ascoltare Bellezza" dal prossimo 21 giugno, in occasione del solstizio d'estate, ospiterà un'opera di Maurizio Donzelli, protagonista di un nuovo omaggio alla città ravennate. L'opera d'arte, chiamata *Fragments* si pone in dialogo con il grande pavimento musivo della Sala del Mosaico della Biblioteca Classense di Ravenna e origina un inedito percorso che invita lo spettatore alla scoperta di inattese relazioni tra il prezioso lavoro del VI secolo ed il delicato arazzo creato da Donzelli per questo momento che saluta arrivo della nuova stagione. Donzelli, che presenta il suo nuovo lavoro in contemporanea con le presenze espositive di Venezia e Firenze, non è la prima volta che si confronta con l'antico.

Orari dal 22 giugno al 2 luglio; dall'11 al 14 luglio e dall'1 al 13 settembre: da martedì a sabato 9-19, lunedì 14-19. Chiuso ogni domenica, il 23 luglio e dal 10 al 20 agosto. Dal 5 al 9 luglio in occasione di "Virtual dance for real people-Ravenna Festival 2022" da martedì a sabato 9-13. Chiuso lunedì 4 luglio.

Ravenna, Sala del Mosaico, Biblioteca Classense / via Alfredo Baccarini 3. Infotel: 0544 482116 - Iat Ravenna 0544 482116 - informazioni@classense.ra.it

ARTE/3

Oceandipity: finissage con l'artista

Lunedì 20 giugno alle 21, a Ravenna negli spazi di Palazzo Rasponi dalle Teste si tiene il finissage e la presentazione del catalogo della mostra *Oceandipity* di Luca Barberini. L'esposizione, vivace racconto in quattordici opere in mosaico appartenenti alla più recente produzione tematica dell'artista, tutta dedicata al mare e creata con l'intento dichiarato di "sensibilizzare il pubblico al dramma del cambiamento climatico" ha registrato un alto riscontro di pubblico e di critica, grazie alla forte capacità ironica tutta personale del mosaicista ravennate.

Al momento conclusivo di *Oceandipity* oltre all'artista ed al critico Daniele Torcellini, sono attesi rappresentanti delle istituzioni, amici e tutti coloro che vorrano salutare personalmente Barberini e rivedere accanto a lui la fortunata esposizione musiva. L'iniziativa, a ingresso libero e gratuito, è promossa e realizzata dal Comune di Ravenna - Assessorato al Turismo e Assessorato alla Cultura, Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**



Ravenna e lo spirito d'Oriente



Ravenna conosce una bibliografia immensa e tantissimi sono gli studiosi che nel corso dei decenni hanno approfondito e commentato, con acutezza e competenza, i celebri mosaici dei suoi monumenti di V e VI secolo. Alcuni di questi hanno saputo unire al rigore scientifico una prosa poetica e delicata nel tentativo di restituire quelle atmosfere antiche e solenni che contraddistinguono le sue straordinarie architetture e iconografie. Tra questi va certamente annoverato Santino Muratori che in più occasioni aveva commentato con parole intense e puntuali le architetture e i mosaici delle celebri basiliche. Nel 1945, per l'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo, aveva dato alle stampe un opuscolo su "I mosaici ravennati nella Chiesa di S. Vitale" nel quale celebrava la bellezza di questo insigne monumento: «In San Vitale è entrato lo spirito dell'Oriente [...]. Il giro curvilineo delle architetture, i contrasti dei pieni e dei vuoti, il gioco delle ombre e delle luci, il dissolversi delle masse in valori atmosferici, l'irradiarsi degli spazi, lo scenario delle esedre e dei pilastri, del matroneo e della loggia inferiore, del vano centrale e della tribuna non solo provocano un generale effetto pittorico, ma danno la vaga impressione di un mondo irreale, illusorio, sognato. Architettura e decorazione sono legate in un'unità intima, necessaria. Tutte le linee architettoniche si raccordano e confluiscono nella tribuna, dove la rigidezza dei marmi si trasforma in colore e in pittura».

LIBRI

Letture e cappelletti per Joyce nei 100 anni dell'*Ulisse*

Anche Ravenna celebra i 100 anni dalla pubblicazione dell'*Ulisse* di Joyce con un nuovo *Bloomsday,* il 16 giugno, giorno in cui è ambientato l'intero romanzo. Dalle 16.30 alle 18.30 in biblioteca Classense si alterneranno letture (anche in dialetto) e performance dedicate al romanzo. Alle 19.30 ci si sposta all'albergo Cappello per "Du caplèt par Joyce" con letture, incontri e una cena a base di cappelletti.

Tornano i "Libri sotto il faro" al bar Timone di Marina

Prende il via giovedì 16 giugno la rassegna "Libri sotto il faro" al bar Timone di Marina di Ravenna. Il primo ospite sarà Riccardo Landini che presenta il suo romanzo *Di morte, d'insonnia e d'altre canzoni,* edito da Clown Bianco, che ha dato alle stampe anche il libro protagonista della serata del 23 giugno: *Le altrui scale. Racconti per Dante Alighieri* con Linda Traversi e il curatore Nevio Galeati. Tutte gli incontri hanno inizio alle 21. Ingresso gratuito. È possibile cenare al bar Timone.

Al via il salotto letterario della Capit al bagno Luana

Torna il salotto letterario della Capit, nella cornice del Bagno Luana Beach in via Lungomare 80 a Marina di Ravenna. Si comincia il 22 giugno con Franco Gàbici che presenta il suo *C'era una volta... a Ravenna* (Il Ponte Vecchio). Storie, aneddoti, curiosità e personaggi della Ravenna del bel tempo che fu.

Alfonsine: nuove pagine e note in biblioteca

Prosegue la rassegna "Pagine e note", rassegna letteraria con assaggi di musica ospitata nel giardino della biblioteca "Pino Orioli" di Alfonsine, in piazza della Resistenza. Mercoledì 22 giugno Sara Scaranna presenta *Io sono il mare*, un'indagine del detective Rebecca Rubini (Bré edizioni), insieme al violoncello di Marcella Trioschi.



RAVENNA FESTIVAL/INTERVISTA

«Tutta la bellezza del violoncello», secondo il direttore "rock" di Sanremo

Enrico Melozzi guida l'invasione dei 100 Cellos: «Cerchiamo di rompere gli schemi La vittoria con i Maneskin? Per l'arrangiamento ho ricevuto complimenti in tutte le lingue...»

di Luca Manservisi



Divenuto improvvisamente popolare grazie al Festival di Sanremo – e in particolare per la vittoria, con i suoi arrangiamenti, dei Maneskin – Enrico Melozzi oltre a essere un affermato direttore d'orchestra è compositore e in primis violoncellista. Ideatore e protagonista con Giovanni Sollima del progetto "Cellolandia", nato 10 anni fa in seno al Teatro Valle occupato e che torna a Ravenna a sei anni dalla prima volta – con la monumentale orchestra dei 100 Cellos – dal 16 al 19 giugno per una sorta di festival nel festival (*vedi box*).

Melozzi, perché il violoncello?

«Innanzitutto perché sono violoncellista... Ma la cosa bella è che si può fare lo stesso esperimento con tutti gli altri strumenti al mondo – le 100 viole, i 100 contrabbassi, i 100 tromboni – ma posso assicurare che è impossibile riuscire a raggiungere la bellezza, la poesia, l'eleganza, l'espressività, l'estensione che ha il violoncello, con cui si riesce a suonare davvero di tutto. Il nostro diventa un evento che non può non commuovere. Ci hanno anche provato a imitare, ma è impossibile riuscire a replicare quello che abbiamo messo in piedi: dietro infatti c'è un lavoro enorme di arrangiamenti, è tutto scritto per i nostri musicisti, c'è un sapere alla base, ci sono decenni di esperienza come arrangiatori e compositori. Io e Giovanni *(Sollima, ndr)* siamo violoncellisti, ma anche compositori onnivori, amanti anche della musica leggera».

La vostra sembra anche una missione per abbattere le barriere all'ingresso che sembrano accompagnare la musica classica. È effettivamente così?

«Certo. La musica classica, così bella, così "alta", non riesce a penetrare nel cuore del grande pubblico. E spesso è relegata a trasmissioni notturne, per una platea di colti, a cui non va mai bene niente. Il problema invece sta proprio in una sottovalutazione del pubblico. Chi fa questa musica lo sottovaluta, senza rendersi conto che è la cosa più bella che abbiamo, la più intelligente, la più ricettiva. Quando mi capita di parlare con il Maestro Muti – una delle mosche bianche che cerca di promuovere la cultura, anche tra i giovani, in questo Paese – gli dico scherzando che dovremmo occupare il Tg1 e al posto delle notizie di guerra, di crisi – che tanto sono sempre uguali da 50 anni – mandare in onda forzatamente le sinfonie di Beethoven, puntare a una dittatura culturale. Sono sicuro che dopo un po' cambierebbe l'approccio verso la classica».

Colpa della comunicazione quindi, ma anche dei musicisti stessi?

«Certo, chi fa musica colta ha una grandissima responsabilità. Ma fino a quando il concerto sarà una sorta di liturgia sacra, in cui il pubblico che paga non può neanche starnutire o applaudire quando gli pare, deve restare fermo immobile per due-tre ore... La bellezza dei 100 violoncelli sta proprio nel fatto che io una sinfonia manco te la faccio tutta. E poi ti faccio anche cantare, ti faccio salire sul palco se vuoi. Noi cerchiamo di ricostruire un rapporto con il pubblico che si è spezzato. La nostra è una provocazione che vuole essere una riconciliazione, un modo per chiedere scusa a nome di tutta una serie di colpevoli della mia categoria. Una volta recuperato, potremo scrivere nuove regole di convivenza e rendere quello tra artisti e pubblico un rapporto equo».

Come sei diventato, invece, un bonus del Fantasanremo?

«(*Ride, ndr*) È nato tutto molto spontaneamente: gli organizzatori mi seguivano sui social, commentavano, facevano meme; io rispondevo, facevo "like" e mi sono ritrovato nel regolamento del gioco. Ho ricevuto un sacco di messaggi: la gente voleva sapere quali sarebbero stati i "miei" artisti, per puntare al bonus. Mi sono dovuto chiudere in un silenzio assoluto per non falsare il gioco. Si è comunque creato un caso mediatico che mi ha fatto piacere e divertire».

Anche a Sanremo ti sei speso per abbattere un po' di barriere, quelle tra i pezzi sanremesi e tutti gli altri...

«C'era un'epoca in cui si scriveva la canzone per Sanremo: era l'inizio della fine per quel tipo di festival. Negli ultimi anni invece si è solo pensato se un pezzo potesse funzionare o meno, fregandosene del genere. La cosa non è piaciuta ai vari "loggionisti", i puristi, che sono la rovina della musica, ma è stato giusto così».

Come sei arrivato a Sanremo?

«Dieci anni fa la prima volta, con Noemi, su richiesta dell'artista. Poi si è instaurato un rapporto con la Sony e nell'ultimo anno anche con altre etichette, che mi ha riportato all'Ariston, dove vado sempre volentieri».

Con tanto di vittoria insieme ai Maneskin...

«È stato divertentissimo, per uno come me che fin da bambino era appassionato di rock e di musica classica: avevo delle cassette con Beethoven da un lato e gli Iron Maiden sull'altro, mi provocavano lo stesso impeto. Mi fa ridere sentire persone superficiali che ci raccontano quanto rilassa la musica classica; io invece se l'ascolto prima di andare a letto non riesco a dormire. Così, per tornare ai Maneskin, quando mi è capitato di aver sotto mano in una finestra come Sanremo un pezzo bello tosto come il loro ho subito pensato: "qua ci divertiamo". Conoscevo bene come si infila un'orchestra classica dentro un brano rock, era un bocconcino prelibato, sapevo che li avrei fatti saltare per aria. Ho scritto così un arrangiamento virtuosistico in controtendenza rispetto ai canoni, ho premuto sull'acceleratore e ha funzionato: per quell'arrangiamento ho ricevuto messaggi e commenti in tutte le lingue del mondo. Ai Maneskin posso solo augurare di raggiungere vette sempre più alte, come stanno facendo, sono ragazzi seri, onesti e soprattutto che lavorano sodo: la differenza con molti altri gruppi è che loro vanno davvero in sala prove tutti i giorni».

Eri anche all'Eurovision, cosa pensi della vittoria dell'Ucraina?

«Che almeno hanno avuto il coraggio di portare un pezzo che non si vergogna delle loro tradizioni. Non come i rumeni, per esempio, che hanno puntato su un'orribile roba reggaeton. Però l'Eurovision sarebbe una gara. Quindi se l'Ucraina deve vincere le Olimpiadi o non so che altro, che ce lo dicano prima...».

Come è sopravvissuta la cultura in Italia dopo gli anni più duri della pandemia? Come ti sembra stia rispondendo ora il pubblico?

«Personalmente mi sono salvato grazie al fatto di essere un musicista per fortuna di livello superiore, di avere dato vita a tanti progetti diversi. Ma il settore è stato duramente colpito dai nostri governanti, che se ne fregano dei musicisti, era l'ultimo dei loro problemi, anche perché da parte nostra non abbiamo rappresentanze unitarie in grado di battersi davvero per i nostri diritti. In generale, comunque, anche tra il pubblico, il danno psicologico è stato violentissimo. Ora vedo entusiasmo, un sacco di voglia di partecipare, ma forse un po' troppe offerte, per recuperare il tempo perduto. Un po' di buon senso non guasterebbe...».

Quattro giorni di live, con anche la Pfm

L'invasione dei violoncelli al Ravenna Festival è in programma dal 16 al 19 giugno, tutti i giorni con diversi appuntamenti e formazioni sempre diverse. Alle 11 del mattino, per tutti e quattro i giorni, l'appuntamento è al chiostro del Museo Nazionale, dove giovedì, venerdì e sabato si replica anche alle 19 (tra gli ospiti anche Giovanni Sollima e Mario Brunello). Sabato 18 giugno alle 19 ci si sposta invece all'Alighieri con l'Orchestra Notturna Clandestina. I tre appuntamenti serali sono invece quelli di giovedì 16 giugno all'Alighieri con il "Concerto fiume" delle 21; il giorno dopo ci si sposta a Sant'Apollinare in Classe con Sollima ed Enrico Melozzi che improvvisano "su sacri temi" (dalle 21.30); domenica 19 giugno concerto finale dei 100 Cellos dalle 21 al Pala De André con l'omaggio al prog rock e la partecipazione della Pfm.

RAVENNA FESTIVAL/AGENDA

Il Paradiso del Gruppo Nanou

Dal **17 giugno al 2 luglio** (tutti i giorni tranne il lunedì), alle 18 e alle 21 all'Almagià di Ravenan va in scena il "Paradiso" della compagnia di danza contemporanea Gruppo Nanou. La scena è a cura di Alfredo Pirri, i suoni di Bruno Dorella, le luci fluttuanti di Marco Valerio Amico.

Corrado Augias e la luna

Sabato **18 giugno** dalle 21.30 all'Arena dei Pini di Milano Marittima uno dei più popolari volti della cultura italiana, Corrado Augias, passa in rassegna alcuni dei brani poetici più toccanti sul tema della luna, da Leopardi a Calvino, fino ai tanti riferimenti che ci riportano ad altre culture, alla letteratura giapponese e non solo. In un percorso quasi "didattico", che si completa nella musica, con brani talvolta celeberrimi, come pagine di Beethoven, Debussy o Bellini, affidati alla maestria di pianista e divulgatore di Aurelio Canonici.

Il quiz su Cervia di Gene Gnocchi

Il **21 giugno** dalle 21.30 all'arena dei Pini di Milano Marittima appuntamento con il comico Gene Gnocchi e con il suo quiz su Cervia, gioco comico che vedrà sul palco sfidarsi due concorrenti: il sindaco di Cervia e uno sfidante scelto fra il pubblico.

Il Bach di Accademia Bizantina

Il **22 giugno** dalle 21.30 alla basilica di Sant'Apollinare Nuovo va in scena l'*Offerta musicale*, uno dei vertici del pensiero bachiano e della scrittura contrappuntistica di tutti i tempi, interpretato da Accademia Bizantina, con Ottavio Dantone a direzione e clavicembalo.

JAZZ



A BAGNACAVALLO GLI AIRES TANGO DI JAVIER GIROTTO

Continuano i concerti di Crossroads. Venerdì 17 giugno il festival itinerante organizzato da Jazz Network arriverà a Bagnacavallo. Al complesso di San Francesco (inizio alle ore 21) si esibiranno gli Aires Tango del sassofonista argentino Javier Girotto: band dall'intramontabile successo nel miscelare ingredienti sudamericani e jazz, con Alessandro Gwis al pianoforte, Marco Siniscalco a contrabbasso e basso elettrico e Francesco De Rubeis alla batteria. Biglietti a 15 euro.

TEATRO

ALL'ARENA DI CONSELICE ALTRI DUE GIOVEDÌ DI SPETTACOLI

Sul palco Lucia Vasini, Cinzia Marseglia ed Ettore Bassi

Prosegue la rassegna estiva del Teatro Comunale di Conselice, all'arena "D'dri d'e' Teàtar".
Giovedì 16 giugno le attrici Lucia Vasini e Cinzia Marseglia raccontano una storia di amicizia e di solidarietà femminile nella nuovissima produzione "Mozart 90", di cui sono autrici assieme a Giovanna Donini e Simona Angioni. Le due donne in scena ripercorrono la storia della loro amicizia.
Giovedì 23 giugno l'attore Ettore Bassi ritorna a Conselice dopo il successo della pièce "Il Sindaco pescatore", questa volta con "Il mercante di luce", novità assoluta 2022, tratta dal bellissimo e toccante romanzo scritto da Roberto Vecchioni, che con questo testo ha vinto il Premio Cesare Pavese per la narrativa nel 2015. Adattamento e regia di Ivana Ferri, musiche originali eseguite dal vivo di Massimo Germini, produzione Tangram Teatro.
Con una storia che attraversa il nostro presente lo spettacolo fa entrare nella dimensione dei classici e immerge gli spettatori nella grande letteratura.

STAND-UP COMEDY

Al Binario di Cotignola lo show dell'Aprés Coup di Milano con volti noti di Zelig e Italia's Got Talent



Riflettori accessi sulla stagione estiva Sipario 13 Summer, nel giardino del Teatro Binario di Cotignola. Un cartellone, dal titolo "Binario Stand Up", a colpi di monologhi comici. A inaugurare, giovedì 23 giugno, una serata di cabaret, stand up e teatro canzone, "Après Comedy Show". Il format, uno degli eventi più coinvolgenti di Milano, prende il nome dalla sua location storica, l'Aprés Coup, bistrot che diventa sede di un laboratorio dove comici, attori e musicisti si sfidano a colpi di sperimentazione. Madrina della serata sarà Francesca Puglisi, diplomata al Piccolo Teatro di Milano sotto l'occhio di Luca Ronconi, autrice e monologhista eclettica, caposquadra dell'Après Comedy di cui cura la direzione artistica. Saranno con lei sul palco: Corinna Grandi, attrice poliedrica e istrionica, nota al grande pubblico per la sua appartenenza alla famiglia di Zelig; Laura Formenti, vulcano della stand up comedy italiana, artista dalla comicità diretta e fuori dagli schemi, rivelazione nell'edizione 2021 di Italia's Got Talent; Flavio Pirini compositore e interprete di canzoni ironiche e pungenti, grazie alla sua poetica è erede naturale del teatro canzone di Gaber.

CONCERTI

Il circo musicale e l'arpista Grassie chiudono il Lugo Music Festival



Ultimi appuntamenti con il Lugo Music Festival. Venerdì 17 giugno alle 21 a Villa Ortolani di Voltana si terrà lo spettacolo di circo e teatro musicale "Sonata per tubi" della Compagnia Nando e Maila.
La rassegna si concluderà con il concerto "Al chiaro di luna" di Gillian Grassie (***nella foto***), arpista proveniente da Philadelphia che suonerà sabato 18 e domenica 19 giugno dalle 21 all'Oratorio di Sant'Onofrio, con un repertorio che spazierà da Bob Dylan agli standard jazz, dalla musica celtica a quella folk.

Anche il flautista Mercelli e il sassofonista Albonetti nell'ex cava Marana di Brisighella

Prosegue la decima edizione della rassegna "Recondita Armonia", concerti "sotterranei" nella ex Cava Marana di Brisighella, dalle 21.15 a ingresso gratuito.
Il 17 giugno sarà la volta di Massimo Mercelli (flauto) e Donato D'Antonio (chitarra) che si esibiranno ne "L'aube enchantée".
Il 24 giugno concerto di chiusura "Vuelvo al Sur" con Marco Albonetti (sax soprano) e Giulio Tampalini (chitarra).

Al Molino Scodellino di Castel Bolognese un omaggio a Lucio Dalla

Venerdì 17 giugno a Castel Bolognese, come anteprima del Mei e in occasione della Festa della Musica -, Roberta Giallo porterà sul palco del Molino Scodellino (Via Canale, 7) un concerto-omaggio a Lucio Dalla. Ad aprire il concerto ci saranno le cantautrici di Onda Rosa Indipendente Giorgia Montevecchi ed Erica Taci.

A Bagnara 14 gruppi si esibiscono il 21 giugno per la Festa della Musica

Martedì 21 giugno, primo giorno d'estate, nel centro di Bagnara di Romagna ci sarà la Festa della musica, con concerti dalle 18 fino a tarda sera, jam sessions, street food, aperitivi e ristoranti aperti.
Sono ben 14 i gruppi che suoneranno a Bagnara nel corso della serata: Favole e veleno, FreaxOut, Carlos, 19 Test, Gemini, Sonogiove, Paolo Ruggi, Gio' Gasdia, L'ultimo uomo sulla luna, Gabriele Morsiani, The Violet sin (con Andrea Grossi), Flaco Leo y su banda, La Banda di Solarolo, Renata e Tonino.



roccacinema
www.roccabrancaleonecinema.com
RoccaBrancaleoneRavenna
345 9520012 (ore 9-13) - 331 4709412 (ore 21.30-23)
apertura ore 20.15, inizio proiezioni ore 21.15
giovedì 16: DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA di Sam Raimi
venerdì 17: LICORICE PIZZA di P.T. Anderson

IN SPIAGGIA/2



FEDERICO FIUMANI IN DUO AL PETER PAN

Sarà Federico Fiumani, leader dei Diaframma, tra i gruppi che hanno fatto la storia del rock in Italia, l'ospite della serata del 22 giugno della rassegna "in 3D" del bagno Peter Pan di Marina di Ravenna.
Il cantante (ma anche chitarrista e scrittore) si esibirà in duo, a partire dalle 22, con intervista pre live a cura del dj Luigi Bertaccini. Si partirà però già dalle 20 con gli ascolti dello staff di Melody Box.

IN SPIAGGIA/1

TRA FUMETTO, PODCAST, DJ-SET E CONCERTI: A MARINA ROMEA IL FESTIVAL "GHE PENSI MAR"

Al Polka dal 22 al 26 giugno in collaborazione con il locale milanese
Si parte con Dottor Pira e gli Shazami di Mandelli e Russo



Nuovo festival culturale in spiaggia, sui lidi ravennati. L'appuntamento è dal 22 al 26 giugno con volti noti della musica, della letteratura e del teatro (ma non solo) al bagno Polka di Marina Romea, in collaborazione con il GhePensiMi, uno dei locali più attivi di Milano. Nasce così il "Ghe Pensi Mar".
Prima di entrare nel vivo del weekend (*di cui parleremo sul prossimo numero del giornale*), il festival parte quindi mercoledì 22 giugno, alle 21, con il fumettista Dottor Pira, che presenta il suo *Gabonzo l'invincibile robot* (Feltrinelli Comics), con firmacopie.
A seguire concerto degli Shazami, nome scelto dai celebri Francesco Mandelli e Federico Russo (***nella foto***) per i loro concerti all'insegna dell'indie-rock.
A chiudere la prima giornata, dalle 22.45, il dj-set dello storico rapper Bassi Maestro.
Il giorno dopo si parte già dalle 18.30 con l'incontro su ciclismo e non solo con Davide Cassani e Simone Lunghi; a seguire Silvia Bencivelli presenta *Spaziale*, podcast che racconta in presa diretta il nuovo viaggio nello spazio di Samantha Cristoforetti. Dalle 21, Giada Messetti presenta *La Cina è Qui* (Mondadori) e a seguire il divulgatore scientifico Massimo Temporelli *Noi Siamo Tecnologia* (Mondadori). Dalle 22.30 Adrian Fartade presenta *Storie dei nostri cieli*, spettacolo su stelle, pianeti e tutto quello che si muove sopra la nostra testa.

IN AUTOFFICINA
Musica elettronica con le Lili

Nuovo appuntamento con "Ingranaggi", il festival musicale della Bassa Romagna che unisce impresa e musica.
Martedì 21 giugno, dalle 19 all'autofficina Balilla Crm di Massa Lombarda concerto di Lili, nuovo progetto elettronico in italiano delle producer e polistrumentiste Lisa Masia e Marina Cristofalo – già note come Lilies on Mars.



IN SPIAGGIA/3



I COMANECI (E I BASEBALL GREGG) ALL'HANA-BI

Venerdì 17 giugno, dalle 21.30, al bagno Hana-Bi di Marina di Ravenna i Comaneci presentano il loro quinto album in studio, *Anguille*. Si tratta della band della cantante e polistrumentista ravennate Francesca Amati (***foto***) che si muove tra folk e suoni più sperimentali. Tra gli ospiti del nuovo album anche Tim Rutili dei Califone e Troy Mytea "aka" Dead Western.
Sempre all'Hana-Bi, il 21 giugno indie-rock con Baseball Gregg e Sleap-e.

AL PARCO
Hernandez & Sampedro presentano il nuovo album il 21 giugno a Cotignola



A sei anni dal loro ultimo "Dichotomy", il due rock ravennate Hernandez & Sampedro (composto da Luca Damassa e Mauro Giorgi) pubblica (il 21 giugno) il terzo album, *Traces*, registrato in presa diretta assieme alla loro band composta da Giacomo "Jack La Bamba" Sangiorgi e Luca "El Chapo" Cocchieri (insieme in ***foto***).
L'album sarà interamente suonato dal vivo per la prima volta martedì 21 giugno nel parco del teatro Binario di Cotignola alle 21.

sabato 18	domenica 19	lunedì 20	martedì 21	mercoledì 22
ENNIO di Giuseppe Tornatore	LA FIGLIA OSCURA di M. Gyllenhaal	THE FRENCH DISPATCH di Wes Anderson	UNA FEMMINA di Francesco Costabile	UCCELLACCI E UCCELLINI di P.P. Pasolini

VISIBILI E INVISIBILI



Un thriller tra colpi di scena, indagine psicologica e (tanto) sangue

di **Francesco Della Torre**

***No Exit* (di Damien Power, 2022)**
I cinque protagonisti di questo film si ritrovano tutti dentro un prefabbricato della Guardia Forestale perché fuori c'è una tormenta che rende impossibile muoversi con l'auto. Ma Darby, uscita nel parcheggio, nota all'interno di una macchina un particolare terribile, che le suggerisce che uno di loro sia sicuramente un criminale. Che fare, visto che la sosta probabilmente durerà qualche ora? Tratto dall'omonimo romanzo di Taylor Adams (2017), *No Exit* è un thriller quasi interamente ambientato in questo stabile isolato e inquietante, e che per le dinamiche ricorda non poco *The Eightful Eight* di Quentin Tarantino. In *No Exit* lo spettatore è pienamente coinvolto, e deve capire e suggerire a Darby (l'unica di cui abbiamo la certezza che sia "buona", nonostante i problemi personali mostrati a inizio film) che cosa fare, se fare finta di nulla o intervenire... ma in che modo? Man mano che si scopre qualcosa, il film mostra un continuo susseguirsi di colpi di scena e di ribaltamenti sia nell'azione che nella natura dei personaggi. Il gioco è divertente, appassionante e coinvolgente, e lo sviluppo è all'altezza delle premesse, anche se forse preme un po' troppo il pedale della violenza e del sangue, che si contrappone forse con un po' di fatica a una prima parte molto psicologica ed estremamente tesa anche se non sembra accadere nulla. La violenza che ne segue può sorprendere, anche in negativo, ma le premesse ci suggeriscono che sarebbe stato impossibile chiudere la vicenda a tarallucci e vino. Un altro elemento a favore della messa in scena è che a un certo punto lo spettatore passa in vantaggio rispetto alla protagonista, perché vengono rivelati nello schermo alcuni indizi inequivocabili sulla natura di certi personaggi, anche se la maggior parte delle sorprese vengono rivelate "in diretta". Attori non particolarmente noti, con quelli dalla parte dei buoni decisamente più convincenti dei cattivi, che contribuiscono alla buona riuscita di un film non perfetto, con qualche sbandatina narrativa nella seconda parte, teso poi violento, ma che rappresenta una delle migliori uscite direttamente nelle piattaforme streaming, in questo caso Disney+. Per gli amanti del genere, è un film da vedere.

Capitolo arene, due segnalazioni. Martedì 21 alla Rocca c'è *Una femmina*, con il regista Francesco Costabile che presenterà il film candidato a due David di Donatello al pubblico. L'uscita in arena di *Ennio*, biografia di Morricone a cura di Giuseppe Tornatore, avviene in grande stile e in più luoghi: il 18 è a Ravenna, mentre il 19 e 20 lo potrete vedere a Bagnacavallo.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Fa caldo quando fa caldo

di **Francesco Farabegoli**

Angel Olsen - *Big Time* (2022, Jagjaguwar)
Nel mio paese natale sono quasi tutti convinti che l'unico a dare previsioni del tempo affidabili sia il *Lunèri Di Smembar*. Immagino lo conosciate tutti e sappiate di cosa sto parlando. Naturalmente è un pezzo fondamentale della nostra cultura, a prescindere dalla sua capacità di prevedere il tempo, limitata a a qualche ovvietà percettiva un tanto al chilo (*avremo un luglio molto afoso*, come se in città ci fosse qualcuno disposto ad ammettere che il caldo del luglio 2022 sia stato più asciutto di quello del luglio 2021) e qualche occasionale licenza poetica che sembra miracolosamente avverarsi. La ragione per cui il *Lunèri* continua a venir preso per una pubblicazione meteorologicamente affidabile ha più a che fare con il fatto che nessuno ci scommette davvero qualcosa sopra e nessuno non farà causa al *Lunèri* se il festival all'aperto organizzato a fine maggio avrà incontrato pioggia battente invece che sole. Ma è soprattutto la potenza del luogo comune e il bisogno di credere nella magia del quotidiano: la gente pensa che sia vero, e quindi è vero, e non voglio cercare prove a confutazione.
Tutto questo non ha nulla a che fare, ovviamente, col nuovo disco di Angel Olsen, se non per questioni legate alla mia incapacità di prevedere il futuro della musica. Quando uscì il disco che impose il nome di Angel Olsen al mondo intero, *Burn Your Fire For No Witness*, pensai che l'artista di Saint Louis fosse davvero troppo acerba per tutta quell'esposizione e che le attenzioni improvvise l'avrebbero bruciata prima che potesse esprimere tutto il suo (probabilmente basso) potenziale. Per mia fortuna, presi un granchio memorabile. Da allora la carriera di Olsen è proceduta a passo spedito e nel 2019 ci ha regalato *All Mirrors*, il suo primo grandissimo disco: un'opera sofferta, moderna, molto complessa. Oggi torna con *Big Time*, il suo gemello speculare: rigorosamente country, tradizionalista fino al midollo, romantico ai limiti della tragedia. Esce alla fine di una stagione molto complicata per la cantautrice: il coming out, la morte dei genitori. Brilla soprattutto nella qualità delle canzoni, che sfavillano senza strafare e ci mettono davanti alla realtà di una delle migliori scrittrici di oggi. E questo è quanto. Sentitelo a casa uno di questi giorni (il *Lunèri* dice che tra un po' inizia a far caldo) e sappiatemi dire.

NdL - Nota del Lettore



Bussi: leggere per gioco

di **Federica Angelini**

Con *Nulla ti cancella* (edizioni E/O, traduzione di Alberto Bracci Testasecca), Michel Bussi si conferma maestro del colpo di scena, del finale sorprendente, dell'intreccio che per quanto tu possa scervellarti non riuscirai a dipanare se non alla fine, e solo sotto la sua attenta guida.
Un virtuoso del genere, insomma. In questo romanzo del 2022 ci si ritrova in Alvernia, in un villaggio sperduto, tra neve e montagne, a seguire una storia angosciante e tristissima insieme che ruota intorno agli enormi temi dell'infanzia, della maternità e della reincarnazione.
Bussi sfida la ragione positivista, mette un medico donna al centro della storia per portarci a riflettere su una credenza ben più radicata e diffusa di quanto non siamo oggi disposti ad ammettere.
Costruisce personaggi approfittando di luoghi comuni, ci confonde e ci ammalia, spargendo pezzi in giro che si ricomporranno alla fine in un puzzle. L'idea che la protagonista e voce narrante ci stia mentendo, per quanto inconsapevolmente, non ci accompagna fino alla fine.
In un'ossessione che è anche del suo conterraneo Franck Thilliez, l'elemento psicologico se non psichiatrico pervade le pagine del romanzo in contrasto con l'ambientazione provinciale e "antica" del romanzo. Difficile orientarsi, difficile districarsi, difficile abbandonare la lettura prima della fine perché sappiamo che nulla è ciò che sembra davvero – essendo Bussi che sta scrivendo – e che tutto sarà ribaltato. La lettura diventa allora un gioco, una sfida e al tempo stesso un godimento.
Certo, non tutte le pagine sono forse imperdibili (del resto sono ben 464), ma i personaggi, con il procedere della trama, si fanno sempre più reali e sfaccettati, vengono così calati in una realtà pennellata che ricostruisce un mondo intero, che finisci per perdonare all'autore anche qualche piccolo sotterfugio.
Ad aggiungere fascino a questo romanzo che non è comunque forse all'altezza del celeberrimo *Ninfee Nere* c'è, per chi ama gli audiolibri, la lettura di Paolo Cresta, la stessa voce che ha incantato tanti ascoltatori/lettori con le storie del Commissario Ricciardi di Maurizio De Giovanni.

FULMINI E SAETTE

"Terra sospesa" (Porto Corsini) di **Adriano Zanni**



LO CHEF

«Si va al ristorante per dire “wow”, ma si deve capire cosa c’è nel piatto»

Originario della Puglia, Raffaele Liuzzi da vent’anni guida l’omonima locanda a Cattolica offrendo una cucina che definisce giocosa: «Mi piace anche creare gli arredi del locale»

LOCALI BLASONATI DI ROMAGNA

Viaggio tra i locali più blasonati della Romagna. Dopo aver intervistato gli chef Stellati, il nostro appuntamento mensile prosegue con quelli che vantano riconoscimenti di altre guide. Negli ultimi numeri Teverini di Bagno di Romagna, la Cruderia di Cervia, il Boca Barranca di Marina Romea.



Spaghetti alla chitarra, ricci di mare, finocchio selvatico, liquirizia e scamorza affumicata. A destra lo chef Raffaele Liuzzi (56 anni)



«Il lusso oggi è mangiare in casa, fuori si va per fare “wow” davanti a un piatto. Altrimenti perché spendere?». È la filosofia dello chef Raffaele Liuzzi, titolare dell’omonima locanda di Cattolica: avviata nel 2001, premiata dalla guida enogastronomica de *l’Espresso* con un Cappello anche nell’edizione 2022.

Sin dal principio la volontà di Liuzzi è stata quella di stupire il cliente, ma adesso è più facile: «Non eravamo in tanti a fare cucina contemporanea, io e Cammerucci. Era difficile convincere i clienti. Adesso invece è diverso: oggi a pranzo ho avuto tre signore over 70 che sono venute apposta per provare qualcosa fuori dal comune».

Per un cuoco che punta al *wow effect*, l’aggettivo da scegliere per definire le propria cucina non poteva che essere uno: «Giocosa. A tavola voglio la gente rilassata, non come al pranzo dalla suocera dove hai paura di sbagliare. Il ristorante è il mio parco giochi, è l’equivalente della casa di cartone che si costruisce un bambino. E infatti a parte le sedie e le gambe dei tavoli che abbiamo acquistato, il resto è praticamente tutto frutto di nostre invenzioni». Un esempio? Una lampada fatta con osso buco di vitello: «Alcuni pezzi sono mie creazioni, altre sono di chi lavora con me. Tutto nasce dalla necessità di avere le cose più funzionali ma senza andare a comprarle. La luce nel ristorante è importante, deve essere in penombra fra i tavoli e chiara dove si mangia. Si può comprare una lampada da duemila euro oppure costruirtela in casa».

Le stravaganze di Liuzzi in tavola hanno toccato vette al limite della provocazione: pietanze servite in provette o piatti con siringhe colorate. «Ogni cosa ha il suo tempo e se dura troppo non è più una novità. Adesso sto pensando a un piatto per una serata in cui servire la piadina sul cucchiaio. L’importante è che si capisca che è piadina. Ogni piatto si deve capire cos’è quando lo vedi».

Oltre alla disponibilità diversa da parte del cliente, in vent’anni è ovviamente cambiato anche altro nella ristorazione: «La tecnologia è entrata in cucina. Un esempio: le cotture una volta andavano seguite minuto per minuto, adesso ci sono strumenti che ci avvisano. È come mettere una sveglia nell’Iphone. Infatti per questo è ancora più grave commettere un errore. Però succede, anche a me: allora vuol dire che c’è qualcosa da affrontare subito e fare chiarezza».

Originario di Canosa di Puglia, Liuzzi nasce nel 1964 in una famiglia di contadini e il primo approccio con la cucina arriva da bambino nel laboratorio di pasticceria di uno zio:

Quattro menù degustazione da 60 a 87 euro

Il menù della Locanda Liuzzi di Cattolica – consultabile sul sito internet del ristorante – propone quattro percorsi di degustazione composti dallo chef: tre di questi sono da quattro portate ognuno e hanno prezzi tra 60 e 67 euro, mentre a 87 euro è possibile ordinare il percorso da sette portate (i prezzi sono bevande e coperto esclusi). I piatti si possono ordinare anche singolarmente: alla carta si trovano prezzi che vanno da 18 a 26 euro per ogni pietanza.



RICONOSCIMENTI

INFOPROM

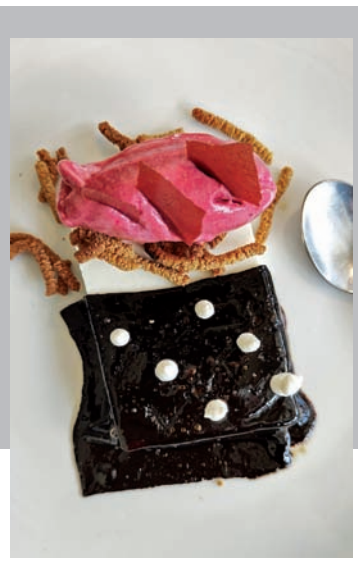
L’Artigiano della Pizza è diventato “Masterchef”: nomina di eccellenza per il “maestro” Denni Bini



Un “Masterchef” al bancone della pizzeria? Succede all’Artigiano della Pizza, in via Nigrisoli (zona ospedale di Ravenna), dove il giovane e talentuoso Denni Bini può da poco vantare la “Nip World Master Chef Italia”, nomina di eccellenza che viene riconosciuta ai migliori chef professionisti delle diverse discipline, in questo caso nell’ambito “pizzeria”. Un titolo che vuole valorizzare la professionalità, l’esperienza e le competenze a chi, come Bini, ha dedicato il proprio tempo e le proprie risorse a specializzarsi, studiare e ricercare nuovi modi e tecniche di lavoro, oltre a chi dimostra di saper valorizzare i prodotti di eccellenza del made in Italy.
Bini può vantare anche la qualifica di maestro istruttore della Nazionale Italiana Pizzaioli.

La sua pizza è disponibile in via Nigrisoli 15, a Ravenna, dal martedì al venerdì dalle 18 alle 22 e il sabato e la domenica fino alle 22.30
Info e prenotazioni **“L’artigiano della pizza”**: 0544 1584529 oppure 3515474327.







Uno scorcio della locanda Liuzzi. A destra il dessert "Vecchia Romagna a colori": soffice di squacquerone, gelato alle susine selvatiche, crumble di passatelli e saba. Sotto "Come un'insalata di mare 3.0": vongole, cozze, gamberetti, crema di ostriche, alici e insalata liquida

«Cinquant'anni fa era normale mandare i bambini in bottega a imparare mestieri. Prima mi mandarono da un sarto e poi da mio zio. Però mi sono innamorato di questo mestiere quando in un ristorante del mio paese presero un cuoco francese: rimase solo tre mesi perché a metà anni '70 non erano pronti per il *foie gras* e presero un cuoco che faceva le orecchiette. Prima di andarsene mi disse che questo lavoro dava la possibilità di girare il mondo, di mangiare, dormire e essere pagati. Già mi piaceva e decisi che era il mio lavoro».

Oggi tiene banco la questione sul reclutamento di nuove leve nei ristoranti, in un dibattito che oscilla tra poca voglia di lavorare e stipendi troppo bassi: «Le paghe sono basse, non si discute. Sono molto più basse di quanto erano tempo fa. Ma la lotta non deve essere fra lavoratori e imprenditori perché anche gli imprenditori di piccoli ristoranti non fanno più i guadagni di un tempo e per far tornare i conti non possono offrire paghe più alte. Deve cambiare qualcosa più in alto».

Andrea Alberizia

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Sgombro con cipolla

Questa settimana vi propongo una ricetta di pesce: filetti di sgombro con cipolla rossa di Tropea. Preparazione semplice per un piatto gustoso.

Ingredienti: *per ogni persona un filetto di sgombro (io li faccio sfilettare dal pescivendolo poi a casa tolgo tutte le spine residue con una pinzetta), 1/2 cipolla di Tropea, 4 pomodorini, un ciuffetto di timo fresco, olio extra vergine d'oliva, sale, pepe nero e uno spicchio di mela.*
Preparazione: *tagliare la cipolla a rondelle e farla cuocere con lo spicchio di mela (questo accorgimento è molto importante perché la mela assorbe l'acidità della cipolla e la rende anche molto digeribile; lo consiglio per tutte le preparazioni con la cipolla come frittata, fegato alla veneziana, zuppa di cipolla, ecc...), un po' d'olio, sale e pepe. Quando è cotta, toglierla dal tegame lasciando l'olio di cottura e scottare i pomodori ciliegina tagliati a metà, salandoli e pepandoli. In una padella antiaderente con poco olio cuocere i filetti di sgombro mettendoli dalla parte della pelle, salare e pepare e, appena sono cotti, adagiarli sopra le verdure calde e cospargere con le foglioline di timo e un filo d'olio. Servire subito.*

LO STAPPATO



A cura di **Fabio Magnani**

Un Pinot nero con ottimo perlage

Assaggiamo nel calice uno spumante metodo classico dell'Oltrepo. L'uvaggio è di sole uve Pinot nero. Si tratta di "Oltrenero Brut nature" 2016 della "Tenuta il Bosco". Ottimo il perlage alla vista. Al naso i profumi sono intensi e persistenti. Si denota una sobria eleganza. Mescola odori di piccola frutta rossa con sentori di biscotteria e crema. Un tratto floreale di acacia e mineralità soffusa. Al palato la bolla è fine, freschezza acida piacevole. Chiude sapido. Per le crudità di pesce.

CONAD
PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

POST EMERGENZA

Liste d'attesa, il piano della Regione per tornare alla normalità entro il 2023

Nel 2020 già recuperati oltre 1,6 milioni di prestazioni sospese e 53mila ricoveri

Il piano operativo per il recupero delle liste di attesa predisposto dalla Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di ritornare entro il 2023 ai valori di performance pre-pandemici per le prestazioni differibili o programmabili. Le urgenze, infatti, «sono sempre state garantite nei tempi fissati» – assicurano dall'ente di viale Aldo Moro – e così, ovviamente, continuerà a essere.

Un percorso di rientro che prevede un primo, importante traguardo intermedio: entro la fine del 2022, i tempi previsti dovranno essere rispettati almeno nel 90% dei casi, raggiungendo gli indici di performance richiesti (area verde), e quindi dovrà essere garantita la prima visita specialistica entro 30 giorni e un accertamento diagnostico entro 60. In media, questi i tempi che prima del 2020 erano rispettati nel 97% dei casi, ed è a valori analoghi che la Regione vuole arrivare entro il 2023.

Sul fronte della chirurgia si prevede nel 2022 il recupero della capacità produttiva al 92% dei livelli del 2019 e il ripristino completo della capacità pre-pandemica nel 2023.

Già dal 2019 è stato istituito l'Osservatorio Regionale sulle liste di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di ricovero, mentre dal 2015 la rilevazione dei tempi di attesa, inizialmente trimestrale, è stata disposta a cadenza settimanale. Attraverso un cruscotto regionale, ogni settimana vengono rilevate le prenotazioni effettuate e quelle garantite entro i tempi standard e i dati di performance sono pubblicati sul sito *www.tdaer.it* e consultabili online da tutti i cittadini.

Complessivamente, nel 2020 sono state gestite e recuperate oltre 1,6 milioni di prestazioni sospese. Per ciò che concerne gli interventi chirurgici, nel 2020 sono stati rimandati circa 74 mila ricoveri: al 1^ gennaio 2022 la casistica si era ridotta a 21 mila. Si può quindi stimare un recupero di circa 53 mila interventi totali effettuati nel 2021.

Il Piano della Regione mette nero su bianco gli strumenti con i quali si devono raggiungere gli obiettivi attesi. Per quanto riguarda gli interventi chirurgici programmati, si punta al massimo efficientamento delle sale operatorie, con una programmazione chiara e definita dei percorsi di preparazione dei pazienti per azzerare i tempi di degenza pre-operatori; un contributo, inoltre, è atteso dal privato accreditato: saranno ampliate le ore di sale operatorie disponibili dove operano i professionisti del servizio sanitario pubblico, così da poter aumentare il numero degli interventi; proseguirà poi il monitoraggio costante da parte della Regione della



capacità delle Aziende sanitarie di erogare le prestazioni.

Sul fronte della diagnostica e delle visite specialistiche il tema chiave è quello della maggior produzione e della appropriatezza: saranno predisposti percorsi di accesso alle visite specialistiche, univoci e standardizzati per le patologie più frequenti, con diverse classi di priorità e che, in relazione al sospetto diagnostico individuato, consentano al medico la scelta appropriata della priorità. Il piano prevede poi il potenziamento della collaborazione tra aziende sanitarie anche di diverso ambito territoriale per ampliare le disponibilità di prenotazione dei servizi.

Anche la telemedicina, dimostratasi preziosa per superare le difficoltà determinate dalla pandemia Covid-19, giocherà un ruolo di primo piano nell'ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, sviluppando modalità alternative a distanza, in grado di garantire la continuità assistenziale dei pazienti impossibilitati ad accedere alle strutture nei tempi di previsti e ai residenti in aree remote che potranno essere anche tele monitorati a distanza. La telemedicina potrà essere implementata anche per le branche specialistiche, ad esempio, legate ai casi di esenzione per patologia cronica a scadenza.

I SINDACATI

«Senza nuove assunzioni resterà un'utopia»

«Le Le necessità di dare risposte celeri ai cittadini e di recuperare le inaccettabili liste di attesa per visite, prestazioni diagnostiche e interventi chirurgici sono sotto gli occhi di tutti, ma al momento la Regione sembra non avere compreso che il vero valore aggiunto della nostra sanità è rappresentato dal personale».

Lo dichiara il segretario generale della Uil Fpl della Regione, il ravennate Paolo Palmarini. «Abbiamo firmato negli ultimi mesi diversi accordi su assunzioni, adeguamento dei fondi contrattuali per evitare la beffa di un abbassamento dello stipendio degli "eroi" della sanità, garanzia del turn over rispetto agli organici del 2021, proroga di tutti i contratti per coloro che hanno maturato o matureranno i requisiti per la stabilizzazione e dei contratti attivati su posti vacanti; impegni che ad oggi non sono stati del tutto onorati e senza i quali ogni annuncio è destinato a diventare lettera morta. Il 29 aprile abbiamo sottoscritto un'altra importante intesa per dare risposta a situazioni di criticità a partire dalla difficoltà di reperire professionisti nei pronto soccorso e solo qualche settimana dopo assistiamo ad avvisi per la fornitura di prestazioni mediche a favore di soggetti privati per prestazioni di ostetricia, ginecologia e pronto soccorso. Adesso leggiamo l'ambizioso piano per il recupero delle liste di attesa quando il personale a mala pena è in grado di fare fronte alle prestazioni ordinarie. Diciamo quindi chiaramente: non possiamo condividere percorsi tesi ad investire risorse senza alcuna prospettiva e senza assunzioni e valorizzazione del lavoro di chi da oltre due anni è in trincea il piano di recupero delle liste di attesa è una utopia».



PANDEMIA



NUOVI ORARI E GIORNI DI APERTURA DEI CENTRI VACCINALI

Da lunedì 13 giugno sono cambiati gli orari e i giorni di apertura degli hub vaccinali di Ausl Romagna.
In provincia di Ravenna, il centro Esp resta chiuso la domenica e il lunedì mentre è aperto il martedì e il giovedì dalle 13.30 alle 19.30 e il mercoledì, il venerdì e il sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il centro vaccinale all'ospedale di Lugo resterà invece aperto solo il lunedì (dalle 8.30 alle 14.30) e il mercoledì (dalle 13.30 alle 19.30) mentre quello alla Casa della Salute di Faenza solo il martedì e il giovedì, dalle 13.30 alle 19.30.

MEDICI DI BASE

A Cervia i pazienti di Roberta Russo al dottor Alberani

A seguito del pensionamento della dottoressa Roberta Russo, medico di Medicina Generale operante nel territorio del comune di Cervia, gli assistiti, oltre a poter procedere ad una eventuale scelta di altro medico, potranno rivolgersi al dottor Maurizio Alberani, alla Casa della Salute San Giorgio di Cervia, nei seguenti orari: lunedì dalle 16 alle 19, martedì dalle 15 alle 18, mercoledì dalle 8 alle 11, giovedì e venerdì dalle 14 alle 17. Per informazioni ed eventuali necessità il dottor Alberani è contattabile tramite mail all'indirizzo maurizio.alebrani@auslromagna.it e al numero 328 9005782.

Ortasi e Fiorentini alzano il massimale dei propri assistiti

A seguito del pensionamento di Ettore Fiorentini, medico di medicina generale operante sul territorio del comune di Fusignano, e al fine di assicurare la copertura degli assistiti in capo al medico in quiescenza, i colleghi dottor Ortasi e dottoressa Vannini, si sono resi disponibili ad alzare il numero massimale dei propri assistiti. I cittadini assistiti da Fiorentini potranno recarsi nelle sedi aziendali, per procedere al cambio del medico.

SANITÀ PRIVATA

INVESTIMENTO DA 2,5 MILIONI PER "RAVENNA 33": INAUGURATA UNA NUOVA TAC UNICA NEL SUO GENERE IN ROMAGNA

Il gruppo sanitario Ravenna 33 di via Secondo Bini 1 a Ravenna festeggia i primi dieci anni di attività annunciando l'installazione di una Tac di ultima generazione a 256 strati, unica nel suo genere nel perimetro territoriale dell'Area Vasta Romagna, e di una Risonanza Magnetica Articolare ad alto campo 1,5 tesla.
Nel complesso, gli impieghi per questo progetto sono pari a circa 2,5 milioni di euro, di cui 600 mila per la sistemazione e l'allestimento strutturale dei locali in cui sono stati collocati i nuovi macchinari e 1,9 milioni per i macchinari stessi. L'attività clinica è iniziata nelle scorse settimane, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento da parte del Comune di Ravenna dopo parere positivo e nulla osta da parte del Servizio Igiene dell'ASL Romagna. È già stata presentata istanza di accreditamento istituzionale alla Regione Emilia Romagna, necessaria per fornire la disponibilità di Ravenna 33 a erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale, anche con questa nuova tecnologia. Il percorso per l'accreditamento dovrebbe concludersi nei prossimi 50/60 giorni.
Per utilizzare al meglio la nuova tecnologia è stata migliorata e integrata anche la struttura organizzativa con l'assunzione di altro personale tecnico-sanitario, adeguatamente formato all'uso di Tac e Risonanza e sono stati conclusi accordi di collaborazione anche con nuovi professionisti "esterni".
La Tac a 256 strati, è il prodotto di punta della multinazionale Philips, e offre Immagini più nitide fino al 90% rispetto a quelle prodotte da un macchinario tradizionale, col vantaggio di avere inoltre una riduzione dell'80% della dose di radiazioni. Molto più veloci sono anche i tempi di esecuzione dell'esame. La nuova Tac può essere utilizzata in ambito cardiologico, neurologico, oncologico, ortopedico, oltre che al torace, all'addome, ed è adatta anche su pazienti pediatrici e molto giovani e di qualsiasi tipologia corporea.
La RNM (Risonanza Magnetica Nucleare) della Philips 1,5 tesla, consente di ottenere una diminuzione sostanziale della durata dell'esame e una elevata precisione delle immagini, ed è utile per lo studio dei tessuti molli (muscoli, vasi sanguigni, fegato, sistema nervoso, cuore e tutti gli organi interni).





Figurella compie 40 anni

Siamo cresciuti insieme, promuovendo il corretto e sano Stile di Vita, scrupolosamente in sintonia con le evidenze scientifiche, per stare bene e in salute.

La nostra missione è accompagnarti nella scelta di un approccio alla tua vita più armonico, agile e funzionale.

Ogni giorno che trascorri da Figurella regolarizzi il tuo ritmo cardiaco, rinforzi la tua muscolatura, aiuti le articolazioni e, soprattutto, aumenti la tua qualità e aspettativa di vita.
In questi 40 anni ti abbiamo dimostrato che puoi stare bene: è una scelta tua.
Una volta che hai scelto, noi ci siamo per guidarti e farti mantenere la corretta frequenza.

Il nostro 40esimo compleanno è un momento in cui vogliamo premiarti. Scopri le proposte di Figurella nel nostro centro di Ravenna!

RAVENNA Viale Sergio Cavina 25 - Tel. **0544 873707**
ravenna@figurella.it
Figurellaravenna **figurella_ravenna**
www.figurella.it

LA PAROLA AGLI ESPERTI

L'importanza della prevenzione per la salute sessuale e la fertilità

Visita andrologica e spermiogramma fondamentali già a partire dai 15-16 anni

*a cura di Nicolò Schiuma e Martina Grigolato **


Martina Grigolato

L'attenzione per la salute dell'apparato riproduttivo maschile è purtroppo ancora un tema sottovalutato tra gli adolescenti e i giovani adulti. Infatti, se le donne sono generalmente più informate e seguite da un medico specialista fin dal primo ciclo mestruale, l'uomo è ancora molto lontano dal prendere in considerazione il valore della visita andrologica di prevenzione.

A oggi solo il 5 percento dei ragazzi di 18 anni si è sottoposto a una visita specialistica, nonostante sia noto dalla letteratura scientifica che il 30 percento di questa popolazione è già portatore di una patologia andrologica a sua insaputa. Nella maggior parte dei casi tali condizioni vengono diagnosticate solo in età adulta, quando è trascorso troppo tempo dalla loro comparsa e dove gli effetti della patologia originale hanno condotto ad esiti che potrebbero essere gravi e anche permanenti, agendo sia sulla salute psico-fisica dell'individuo, sia sulla sua salute riproduttiva.

Una diagnosi precoce è fondamentale per contenere gli effetti di tali patologie sull'apparato genitale maschile e su questo gioca un ruolo chiave la visita andrologica. Questa, già raccomandata in età adolescenziale, funge da esame sentinella per prevenire, riconoscere e trattare tali alterazioni, permettendo di salvaguardare quanto più possibile la salute riproduttiva dell'uomo. La visita, inoltre, rappresenta un momento fondamentale per avere corrette informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili e sui corretti stili di vita.

Un ruolo fondamentale nella prevenzione andrologica lo svolge anche lo spermiogramma, esame di base del liquido seminale che permette di valutare la salute riproduttiva dell'individuo, analizzando diversi aspetti dell'eiaculato, secondo metodiche e parametri indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Con tale esame è possibile osservare alterazioni dell'eiaculato dovute da patologie non diagnosticabili con la sola visita andrologica, permettendo così di effettuare diagnosi e trattamenti tempestivi, migliorando notevolmente le possibilità di preservare la salute riproduttiva dell'uomo.



Preservare la salute genitale e sessuale dei giovani vuol dire anche tutelarne la fertilità, già minata da uno stile di vita generalmente scorretto, dall'esposizione ad inquinanti, dalla dieta, dalla sedentarietà e dal consumo di alcol, fumo di sigaretta o droghe. Negli ultimi 30 anni la fertilità maschile ha subito una significativa riduzione e un numero sempre maggiore di coppie incontra difficoltà nel voler diventare genitori. Si stima, infatti, che circa 1 coppia su 3 abbia difficoltà al concepimento e che nel 50% dei casi l'infertilità sia da attribuirsi a cause maschili. Tale condizione può derivare da patologie che si sono sviluppate in età adolescenziale e che, non diagnosticate per tempo, hanno portato l'individuo ad una condizione d'infertilità o sterilità.

Fra le patologie più note ricordiamo il varicocele, cioè la presenza di vene varicose nel testicolo che comportano un aumento della temperatura in questo tessuto. Tale condizione genera un danno cronico ai tessuti che producono spermatozoi, con conseguente riduzione numerica, alterazione della morfologia e della motilità degli stessi. Oltre al varicocele è giusto destare molta attenzione alla prevenzione del tumore del testicolo che è il tumore più frequente nel giovane adulto, nell'età compresa tra i 15 e i 35 anni e che nella maggior parte dei casi può essere definitivamente curato se diagnosticato precocemente.

Dato il ruolo fondamentale che la visita andrologica e lo spermiogramma giocano nella prevenzione delle patologie maschili e del rischio di infertilità, è necessario promuovere programmi di prevenzione maschile a partire dall'età di 15-16 anni, coinvolgendo in particolar modo i professionisti della medicina della prevenzione ed informando correttamente i genitori dei ragazzi, già ben sensibilizzati sul grande significato della prevenzione ginecologica precoce. Anche il laboratorio che esegue lo spermiogramma deve essere riconosciuto per la professionalità dei biologi e per qualità delle indagini eseguite che dovranno scrupolosamente seguire le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms).

Nel Centro Demetra crediamo profondamente nell'importanza della prevenzione andrologica, per tale motivo, abbiamo creato un servizio andrologico di alta professionalità, dove figure molto competenti, composte da specialisti in andrologia, urologia e biologi, collaborano insieme per offrire corrette diagnosi a partire dalla giovanissima età maschile. Negli ultimi due anni questo team ha collaborato orgogliosamente con la Lilt (la Lega Italiana per la lotta ai Tumori, diretta da Laura Baldinini Senni), per offrire visite andrologiche gratuite ai ragazzi delle scuole superiori. Questo lavoro ci ha dato molto entusiasmo e speriamo di essere coinvolti ancora per fornire un buon messaggio di salute ai ragazzi del nostro territorio.

** biologi del Centro Demetra ARTeBIOS di Lugo*

Erboristeria il Girasole

La Promozione dell'Estate L'Erbolario

Anche quest'anno L'Erbolario ti offre due fantastici omaggi per accompagnare le tue lunghe giornate estive! Due ricette di successo dedicate alla cura della tua pelle dopo l'esposizione al sole, in formato speciale da 100 ml:

***Bagnodoccia Doposole**, per detergere e rinfrescare il corpo dopo il bagno di sole, senza lavare via l'abbronzatura, contribuendo anzi a mantenerla nel tempo.*

***Rinfresca ✺ Sole**, il doposole formulato per rinfrescare e addolcire l'epidermide, che dopo una giornata al mare, in piscina o sotto al sole della montagna richiede un surplus di idratazione.*
Come funziona? Semplice!

Ogni 2 prodotti acquistati della linea Sole e Aria Aperta ricevi subito 1 degli omaggi in formato seciale!

2+1 PRODOTTI OMAGGIO

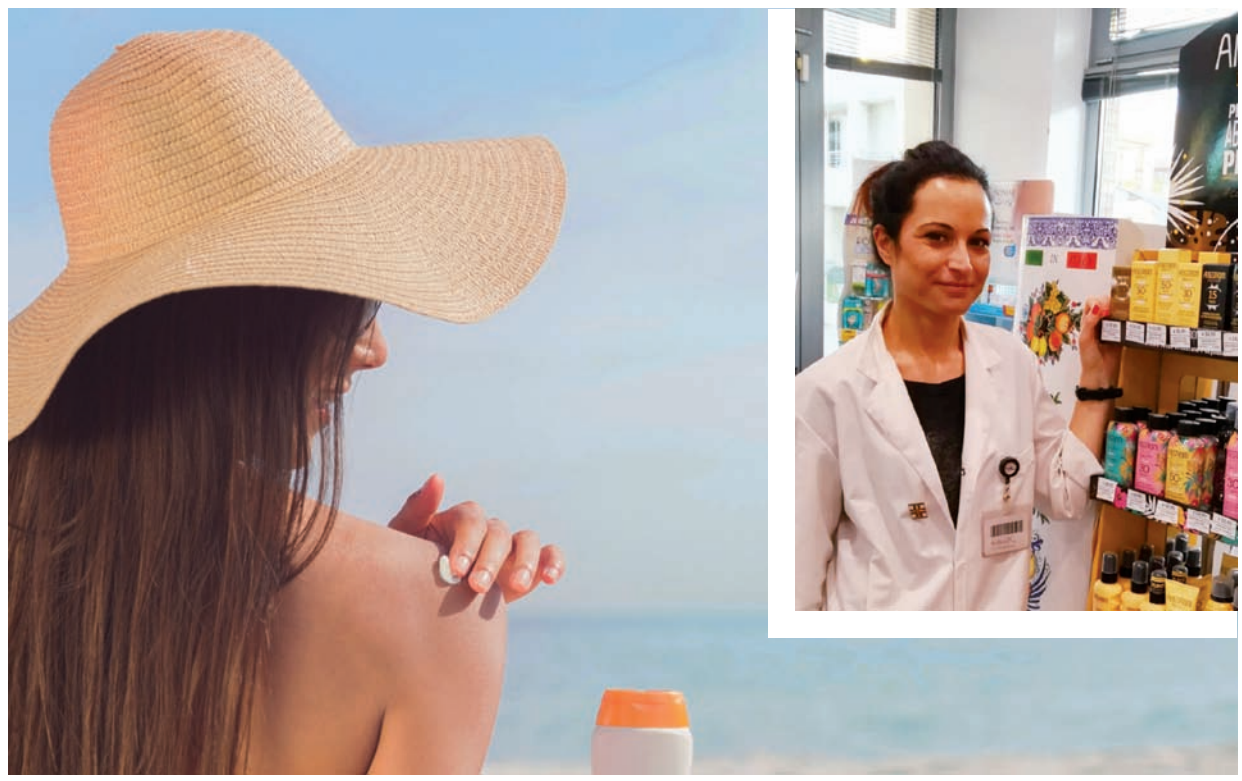


RAVENNA Via Brunelleschi 117 - Tel./fax 0544 402666 - 366 9816493 - www.erboristeriagirasole.it

LA FARMACISTA CONSIGLIA

Creme solari, tutto quello che c'è da sapere

Dal tipo di pelle alla frequenza dei bagni: come scegliere tra i prodotti, con un occhio anche all'ambiente. Ne parla la dottoressa Roberta Morini, del gruppo Ravenna Farmacie: «Importante proteggersi tutto l'anno»



Si tende erroneamente e preoccuparsi della fotoprotezione solo quanto l'estate è per così dire alle porte. Al contrario, data l'importanza di proteggere la nostra pelle da sole e smog, il tema non dovrebbe conoscere stagioni.

A parlarne è la dottoressa Roberta Morini, farmacista che lavora in una delle sedi comunali del gruppo Ravenna Farmacie (***nel riquadro della foto***), che ricorda anche quali sono le nuove esigenze in materia.

Quanto è importante utilizzare i solari? Ricordiamolo a chi ancora ha l'abitudine a dimenticarsene...

«Applicare sulla pelle esposta un prodotto cosmetico contenente un filtro solare è la miglior prevenzione ai danni cutanei causati dal sole, un vero e proprio atto d'amore verso l'organo più esteso di tutto il corpo. I raggi Uva, responsabili sia del photo-aging, cioè della perdita di elasticità e dell'assottigliamento cutaneo, sia dei danni tardivi più gravi come i tumori della pelle, raggiungono infatti la superficie terrestre con una intensità praticamente costante durante tutto l'anno».

È vero che, soprattutto in farmacia, è possibile scegliere tra cosmetici solari in grado di soddisfare le esigenze di tutti i tipi di pelle?

«Sì. I soggetti tendenti all'acne, per esempio, possono optare per formulazioni fluide non comedogeniche e con effetto anti-lucido mentre, al contrario, chi accusa secchezza cutanea prediligerà creme con componenti idratanti e anti-age. Chi ha pelli con imperfezioni quali macchie può infine ricorrere a prodotti colorati».

Le creme solari sono come il trucco: vanno tolte prima di andare a dormire?

«Sì, in quanto soggette a ossidazione».

Quali prodotti scegliere se si è soliti fare molti bagni in acqua al mare o in piscina?

«Tutto dipende dalle esigenze di "tenuta" del prodotto sulla pelle. Per esempio, un cosmetico "water resistant" mantiene il valore di SPF indicato se il bagno ha una durata di circa 20 minuti mentre un cosmetico "very water resistant" ha una tenuta massima di circa 40 minuti».

Oggi come oggi si fa sempre più attenzione al rispetto dell'ambiente. Come si traduce questo principio nella produzione di solari?

«Nella crescita di prodotti biodegradabili, particolarmente adatti alle esposizioni su spiagge o per chi sceglie vacanze in barca. Nel mirino in particolare sono finite le microplastiche, vietate in tutti i cosmetici. Sempre più ridotto, inoltre, è l'utilizzo di ossibenzone, octinoxate e butilparabeni, sostanze non solo controverse per una possibile alterazione del sistema endocrino umano ma anche per gli effetti nocivi sull'ecosistema marino, in particolare sulle barriere coralline in quanto responsabili del loro sbiancamento o peggio della loro riduzione ma anche sul normale ciclo di riproduzione di pesci e crostacei. Proprio per questi motivi i solari contenenti queste sostanze sono vietati in paesi come Messico, isole Hawaii e Palau e Thailandia».

Roberta Bezzi

HEADSPA

LE AZIENDE INFORMANO

La salute in testa a tutto, anche e soprattutto in vacanza



La cura dei capelli non conosce ferie, anzi, le teme! Barbara e Salvatore, professionisti dello styling e della cura di capello e cuoio capelluto, ci illustrano alcuni passaggi fondamentali della prevenzione dei danni causati alla chioma dall'intensità dei raggi solari durante i mesi estivi

Al termine della bella stagione, il rischio di tornare dalle vacanze con una chioma stressata, sfibrata e indebolita è più che reale. È ormai cosa nota infatti che sole, vento e salsedine siano tra i principali nemici della salute e della lucentezza del capello, ma i danni estivi alla capigliatura non sono prerogativa dei soli amanti della tintarella. Durante i mesi più caldi infatti, **l'intensità dei raggi solari irrita e danneggia il cuoio capelluto** tanto sul bagnasciuga quanto durante una passeggiata in città, creando danni e inestetismi laboriosi e dispendiosi da debellare. Come insegnano **Barbara** e **Salvatore**, professionisti del settore da oltre 30 anni, la prevenzione è l'arma più efficace contro questa tipologia di problematiche.

All'interno di HeadSPA, il loro **salone specializzato in trattamenti e cura del capello**, è possibile svolgere, previa consulenza personalizzata, una serie di **protocolli mirati** alla **protezione del capello, trattamenti leviganti, disciplinanti e anticrespo** che nutrono e proteggono la chioma senza modificarne la struttura originaria, grazie all'efficacia di **aminoacidi del capello** e **acido ianulorico**, da accompagnarsi a prodotti condizionanti e maschere per lo stelo. Da HeadSPA è possibile trovare una serie di prodotti legati al mantenimento dei protocolli e alla protezione casalinga del capello, come **bagni capillari dermocalmanti** (volti a lenire gli arrossamenti e la secchezza cutanea), la cui efficacia è determinata da **oli essenziali e ingredienti nutrienti di origine naturale**, come **bisabololo, palma rosa, rosmarino e menta** per rinfrescare. Il secondo step della fase lavante si concentra invece sul **bagno capillare più adatto al proprio tipo di stelo**, per passare poi al terzo step: l'utilizzo di **condizionanti e maschere cutanee**, appositamente create per essere applicate sul derma al fine di energizzare e nutrire la cute irritata dal sole senza appesantirla, anzi, rendendo la chioma più lucida, grazie alle **proprietà astringenti di ingredienti come l'arancia, disinfettanti di menta e lavanda e lucidanti della proteina del grano**. Durante l'esposizione diretta e prolungata al sole, come può avvenire durante una giornata in spiaggia, diventa invece fondamentale l'utilizzo di **spray solari protettivi**, anch'essi disponibili in salone, che schermano la capigliatura dall'aggressività di salsedine e raggi UV. Si tratta di **prodotti vegani, biologici e privi di agenti aggressivi come siliconi e parabeni** che grazie alle proprietà idratanti permettono di superare i mesi estivi senza far pagare pegno alla nostra capigliatura.



HEADSPA
LA SALUTE, IN TESTA A TUTTO.
BARBARA TREBBI PARRUCCHIERI
VIA CIRC.NE ROTONDA DEI GOTI 4
48121 RAVENNA - RA | T. 392 966 7824
INFO@HEADSPARAVENNA.IT

SOLIDARIETÀ/1

Midollo osseo, donatori in calo

Nuova campagna di comunicazione rivolta soprattutto ai giovani

È ispirata al mondo del gioco la campagna di comunicazione promossa dalla Regione Emilia-Romagna per la donazione del midollo osseo. "Sfida Accettata? Solo una persona su centomila ha il tuo stesso tipo di midollo osseo e, se è malata, solo tu puoi salvarle la vita. Se hai tra i 18 e i 35 anni, accetta la sfida, diventa donatore! è, infatti, il claim della campagna partita nei giorni scorsi con un sito dedicato (*www.donamidollo.it*), un video e otto clip per i social, oltre al materiale cartaceo distribuito su tutto il territorio. Realizzata insieme ad Admo (Associazione Donatori Midollo Osseo), Crs (Centro regionale sangue) e Crt (Centro Regionale Trapianti), la campagna parte dall'idea che la donazione - che si tratti di organi, sangue, plasma, midollo osseo - è un gesto di generosità che richiama l'appartenenza ad una comunità, come quella degli emiliano-romagnoli, già molto generosi e chiamati ad ulteriori conferme. Rivolta ai potenziali donatori di midollo osseo, ovvero le persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni con un peso corporeo superiore ai 50 kg e in condizioni di buona salute generale, la campagna invita alla donazione sia i giovani, perché si iscrivano al Registro e condividano sui social la loro "impresa", sia quelli più vicini alla soglia massima consentita (35 anni), perché si affrettino a compiere questo gesto di solidarietà visto che la rarità del matching cresce con l'avanzare dell'età. Altro obiettivo, quello di sensibilizzare i giovanissimi.

I dati. Nel 2021 in Emilia-Romagna sono stati 2.859 i donatori di midollo osseo (dei quali 2.109 tramite prelievo di sangue nei centri trasfusionali, 449 tramite prelievo salivare nelle manifestazioni pubbliche, 301 con il match at home, il progetto-pilota di invio a domicilio dei kit per la raccolta dei campioni salivari lanciato da Admo nel settembre 2020), contro i 3.139 del 2020. Una diminuzione dovuta alla sospensione delle manifestazioni in presenza per diciotto mesi che non ha, quindi, permesso di raccogliere l'adesione di nuovi donatori.

SOLIDARIETÀ/2



RAVENNA LA PEGGIORE IN REGIONE: SERVE PIÙ SANGUE

A Ravenna sono negativi i dati di raccolta del sangue, in controtendenza rispetto all'Emilia-Romagna, dove è l'unica provincia con il segno meno. Nel 2021, infatti, si è registrato un calo rispetto all'anno precedente sia della raccolta, sia delle unità di sangue intero (-0,6 percento contro il +4,1 registrato in regione), sia di quelle in aferesi (-6,2 percento rispetto al 2020 contro il +1,4 dell'Emilia-Romagna). Il bilancio raccolte/trasfuse in provincia è risultato comunque ancora positivo (19.712 le unità trasfuse a fronte di 20.067 raccolte).
Un calo che nei primi quattro mesi del 2022 si è accentuato. Le criticità maggiori si sono verificate nel mese di aprile e nella prima settimana di maggio, quando il bilancio unità raccolte/unità trasfuse in Emilia-Romagna non è stato sempre positivo e non è stato possibile contribuire al 100 percento alla compensazione delle regioni carenti come prassi settimanale. Il sistema è comunque riuscito a garantire l'autosufficienza regionale.
Da questa base di partenza parte la nuova campagna di comunicazione promossa dalla Regione Emilia-Romagna (***foto***) in vista del periodo estivo e della Giornata mondiale dei donatori di sangue.

SOLIDARIETÀ/3

A Massa Lombarda una mostra di Aido

Si può visitare fino al 18 giugno al centro culturale Venturini di Massa Lombarda la mostra "La farfalla senza ali" che raccoglie le illustrazioni realizzate da Greta Xella, ispirate ai testi dell'omonimo libro scritto da Renato Gadda, scrittore ferrarese residente a Lavezzola. Si tratta di un'iniziativa dell'Aido Bassa Romagna per avvicinare la cittadinanza ai temi della donazione.

5 PER MILLE

OLTRE 2 MILIONI DI EURO IN ROMAGNA PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO

In questi giorni l'Agenzia delle Entrate ha reso noti i risultati delle sottoscrizioni sull'anno 2021 delle devoluzioni del 5 per Mille – quota dell'imposta Irpef che lo Stato italiano ripartisce tra le organizzazioni che svolgono attività di ricerca e socialmente rilevanti.
La lotta contro il cancro in Romagna si conferma prima causa: sia Ior sia Irst "Dino Amadori" Irccs hanno superato il milione di euro di contributi ricevuti.
In particolare, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, si confermano gli importi devoluti così come il numero di singole sottoscrizioni: se a favore della ricerca sanitaria svolta da Irst le "firme" sono state 24.840 (+758 rispetto all'anno scorso), sono state 38.565 le persone che, nel 2021, hanno scelto l'Istituto Oncologico Romagnolo quale ente destinatario del proprio Cinque per Mille Irst che, per il secondo anno, supera il milione di euro devoluti – nello specifico, 1.141.265 euro la cifra che riceverà, destinata ai progetti di ricerca sanitaria e scientifica – si conferma al secondo posto in Emilia-Romagna tra gli enti beneficiari e al 39° a livello nazionale.
Mentre l'Istituto Oncologico Romagnolo, per il quinto anno consecutivo, arriva a superare il milione di euro: più precisamente 1.058.992 euro. Grazie a questo risultato lo Ior si conferma di gran lunga la principale realtà non-profit del territorio, superando strutture ben più conosciute a livello nazionale: secondo questa speciale classifica l'organizzazione fondata dal prof. Dino Amadori è al 41° posto per contributi ricevuti, e al 35° per sottoscrizioni.

ERBORISTERIA SANITARIA ARTEMISIA

Prodotti erboristici
Sanitari anche a noleggio
Cibo e accessori per animali

GROTTA DI SALE ROSA
Natural Sal
SALE E BENESSERE
sconto del 50%
sulla prima seduta in grotta
presentanto questo coupon

artemisia.sanitaria@gmail.com www.erboristeria-artemisia.it
COTIGNOLA
Corso Sforza 41 - Cell. 339 1894773 - Tel. 0545 011593
SEGUICI SU

SANITARIA ORTOPEDIA
INFOPROM

Rimedi efficaci per i fastidi del piede

sanitaria ORTOPEDIA CENTRO DELLA POSTURA

Spesso a torto sottovalutati, i piedi sono una parte molto importante del nostro corpo. Sono loro infatti a garantirci il contatto con il terreno, a sostenere il nostro peso e a permetterci di camminare.
Spesso i piedi riflettono il benessere del nostro organismo. Per questo, basta anche il più piccolo fastidio, per procurarci dolore e difficoltà negli spostamenti. Per fortuna però, a venire in soccorso, sono i numerosi ausili in commercio che possono dare sollievo e garantire una più rapida ripresa.
Alla Sanitaria Ortopedia **di Elena Tazzari a Bagnacavallo** è possibile scegliere tra una vasta gamma di prodotti della **linea Eumedica**, specializzata nel settore, e trovare quindi la soluzione più idonea per ogni singolo problema. Ci sono, per esempio, **guaine digitali adatte alla protezione delle dita del piede** rivestite internamente in oleogel polimerico che assorbe totalmente gli sfregamenti e si adatta alle deformità anatomiche.
L'importante è ricordarsi di indossarle con una trazione orizzontale in modo da allargarle e facilitarne l'applicazione sulle dita.
Molteplici sono poi i prodotti specifici per prendersi cura dell'**unghia incarnita**, ossia della crescita anomala dell'unghia che taglia la pelle del dito con un angolo o con il lato. I sintomi più ricorrenti sono irritazione, arrossamento, una fastidiosa sensazione di calore, gonfiore e secrezioni.
Consigli utili per porvi rimedio? Pediluvi e taglio corretto delle unghie, seguiti da trattamenti germicida.



Info:
Sanitaria Ortopedia
via Matteotti 22
Bagnacavallo
tel. 0545 60641
FB
Sanitaria Ortopedia
www.sanitariaortopediatazzari.com

LO SGUARDO DELLO PSICOLOGO

di Enrico Ravaglia*



Siamo tutti narcisisti?

Una cosa che mi sento dire quando qualcuno apprende che sono psicologo e psicoterapeuta è «*Davvero? Sai, ho avuto una pessima esperienza con una persona narcisista*». Per lo più sono le donne a dirmi questo. Si riferiscono spesso ad ex fidanzati, oppure a colleghi di lavoro. Il ritratto è sempre quello. Mi descrivono persone troppo piene di se stesse. Arroganti e incapaci d'ascoltare. Incuranti dei bisogni altrui. Per lo più uomini, ma anche donne, che non si mettono mai in discussione.
La descrizione che tratteggiano coglie effettivamente quelli che sono tratti narcisistici, ma è parziale. Il narcisismo non è solo quello. Lo psicoanalista Vittorio Lingiardi ha scritto uno splendido libro dal titolo *Arcipelago N.* dove "N" sta per narcisismo. Perché parla di un arcipelago? Perché l'arcipelago è un insieme di isole. Un raggruppamento di terre vicine, ma distinte. Nel nostro caso molto esteso. Dove, quelle ai poli opposti, hanno temperature e fauna completamente diverse. Le isole sono immaginariamente collocate in verticale, su tutta la latitudine terrestre. Vanno dal polo nord al polo sud. E quindi intuibile che quelle più abitabili, quelle dal clima più temperato siano a metà strada. È la zona mite dove troviamo, per l'appunto, il "narcisismo sano". Esempi di questo utile tratto sono l'amor proprio, il talento nel perseguire le proprie legittime ambizioni. La capacità di tollerare le frustrazioni. Il saper vivere in modo relativo i sensi di colpa e la vergogna.
Ma partiamo dall'analisi del terreno delle nostre isole: essa riguarda la consapevolezza del nostro valore così come di quello altrui. Il narcisismo esprime il naturale bisogno, presente in tutti noi, di essere amati e riconosciuti.
L'equilibrio, o meglio la capacità di camminare su quell'asse, come fosse la trave della ginnastica artistica, che consente di collegare l'io al tu. E poi, inevitabilmente, l'io al noi. Quindi, per non cadere dalla trave, ognuno di noi diventa, come dice Lingiardi «*sarto del proprio narcisismo, che può essere un abito elegante o semplicemente adatto all'occasione, oppure un travestimento insincero e autocelebrativo, troppo appariscente o magari dimesso in modo sospetto*».
Per tenerci in equilibrio sulla trave dei bisogni narcisistici a volte traballiamo, altre volte stiamo immobili, addirittura paralizzati. «*Per non cadere nel cammino, per fronteggiare le sfide e gli ostacoli che incontriamo, certo non nel migliore dei modi, facciamo la coda come pavoni, carichiamo come tori, ci gonfiamo come tacchini, twittiamo come usignoli, volteggiamo come farfalle, ci mimetizziamo come camaleonti*».
Le isole del nord sono quelle abitate da chi carica come i tori, da chi fa la coda come i pavoni e si gonfia come tacchini. Viceversa, le isole all'estremo sud non sono così chiassose. Anzi, il silenzio sembra che regni assoluto. Se ci si arriva in barca non si viene storditi dai tori imbestialiti, dai pavoni vanitosi e neppure dai rumorosi tacchini. Apparentemente sembra che non ci sia nessuno. Gli animali di queste isole se ne stanno nascosti, mimetizzati come i camaleonti. Aggiungerei io, anche quieti ma pronti ad attaccare come le murene, celate tra gli scogli. Per questo, quando si parla di soggetti dell'eccessivo narcisismo si distingue tra quelli a "pelle spessa" e "quelli a pelle sottile". Quelli a pelle spessa: i tori, i pavoni ed i tacchini manifestano "una configurazione narcisistica estrovertita, pretenziosa e grandiosa". Quelli a pelle sottile: i camaleonti e le murene, esprimono una configurazione "introvertita, fragile, timorosa alle critiche".
«*Anche se ci appaiono come il giorno e la notte, entrambe le configurazioni condividono lo stesso sistema solare, i cui satelliti, benché illuminati in modo diverso, ruotano attorno agli stessi pianeti: una certa presunzione, la concentrazione su di sé a discapito dell'attenzione rivolta agli altri, l'aleggiare di un sentimento di inautenticità, il morso dell'invidia, le fantasie onnipotenti coltivate più o meno in segreto, il fantasma dell'insuccesso*». In fondo, sono le due facce della stessa medaglia, quella del proprio valore. E, a differenza di quanto appaia, sia i tori che le murene, provano anche emozioni all'opposto rispetto a quelle che mostrano. Così i narcisisti vulnerabili: le murene, che sono pur sempre legati alla loro parti grandiose. Così i narcisisti grandiosi: i tori, che vivono segretamente sentimenti d'inadeguatezza ed hanno un terribile timore dell'insuccesso.
Quindi sì, siamo tutti narcisisti. Un po' serve pure, ma attenzione a non esagerare. Né in verso né nell'altro. Non dobbiamo diventare tori, ma neppure murene. Scegliete voi a quale vivace e moderato animaletto ispirarvi.

* *Psicoterapeuta psicoanalitico - dottenricoravaglia@gmail.com*

DIPENDENZE

Fuma il 27 percento degli adulti 4 su 10 hanno cercato di smettere

In Emilia-Romagna nel periodo 2017-2020 la propensione al fumo di sigarette è in calo: il 73% della popolazione tra 18 e 69 anni non fuma (non l'ha mai fatto o ha smesso), e meno di un terzo (27%) degli adulti in questa fascia di età, pari a una stima di oltre 788 mila persone, continua a fumare; un valore in linea con quello nazionale (25%). Lo dicono i dati del sistema di sorveglianza "Passi" (Progressi delle Aziende sanitarie per la salute in Italia), dell'Istituto Superiore di Sanità, che dal 2006 raccoglie, regolarmente e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili.
Per quanto riguarda l'analisi temporale per sottogruppi di popolazione (sesso ed età), i cui dati disponibili si fermano al 2019, l'indagine evidenzia la diminuzione di fumatori in entrambi i sessi e nelle classi d'età 35-49 e 50-69 anni. Ma l'abitudine al fumo inizia precocemente, anche in Emilia-Romagna: dallo studio multicentrico internazionale HBSC 2018 (Health Behaviour in School-aged Children) sui comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare, emerge che fuma sigarette lo 0,5% degli undicenni, il 6% dei tredicenni e il 27% dei quindicenni. Circa un quarto (18%) dei fumatori 18-69enni è un forte fumatore (20 sigarette o più al giorno); solo il 4% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno). Il 4% usa la sigaretta elettronica. Ancora, per quanto riguarda lo stato di salute, in Emilia-Romagna il 28% dei 18-69enni è affetto da almeno una patologia cronica; in particolare, fuma il 38% delle persone con patologia epatica, il 34% di quelle con malattia respiratoria cronica e il 26% di quelle affette da tumore.Il 43% dei fumatori ha dichiarato di aver provato a smettere di fumare negli ultimi 12 mesi.



ART e BIOS
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

- CENTRO DI MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE
- LABORATORIO DI SEMINOLOGIA
- DIAGNOSI DELL'INFERTILITÀ DI COPPIA
- TRATTAMENTI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

ARTeBIOS Centro di Medicina della Riproduzione
Via Vincenzo Giardini 11 - Lugo (RA) - Tel: +39 0545 20113
www.ambulatoridemetra.it
info@ambulatoridemetra.it

L'Accademia del MUSICAL
MUSICAL
MUSICAL Associazione di Promozione Sociale APS
Compagnia di Teatro Musicale Amatoriale

UN INCANTO.
IL NOSTRO!

SAGGIO DI FINE ANNO

19 GIUGNO 2022 ORE 21,00 TEATRO RASI, RAVENNA

RAVENNA tel. 331 7983986 segreteria@laccademiadelmusical.it

in collaborazione con

con il patrocinio di

L'Accademia del Musical sostiene

SOSTIENICI con il tuo 5×1000
C.F. 02417550395